

novi matajur
je na
facebooku!



novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

ČEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • E-mail: novimatajur@spin.it • Poštni predal / casella postale 92 • Poština plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1,00 evro
Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di Udine

TAXE PERCUE 33100 Udine
TASSA RISCOSSA Italy

št. 49 (1797)
Čedad, četrtek, 27. decembra 2012

naš časopis
tudi na
spletni strani

www.novimatajur.it



Novi Gnovis

Liet International 2012,
orgoglio asturiano
e suoni d'Europa

LEGGI A PAGINA 6



Valli del Torre

Nelle scuole di Tipana
e Njivica verrà potenziato
l'insegnamento delle lingue

LEGGI A PAGINA 8



Protagonisti nove igre Beneškega gledališča za 50. Dan emigranta

50. dan emigranta

Čedad - Cividale Teatro Ristori
6.1.2013 ob 15.00

pesmi, glasba, življenje Slovencev
Videmske pokrajine

canti, musiche, vita degli Sloveni
della provincia di Udine

program / programma
pesmi iz XXX. Sejma beneške piesmi
Beneško gledališče:
Galanda iz Azle - veliki župan Benečije
besedilo / testo: Giorgio Banchig
dramaturško-režijska zamisel: Marjan Bevk

pozdravi / saluti
Prof. Saverio Ruperto
Mons. Marino Qualizza

SKGZ - Slovenska kulturno-gospodarska zveza _ SSO - Svet slovenskih organizacij / Videmske pokrajine

Dežela FJK ni odobrila posojila Slovincem

Nimamo zadostnih jamstev in nimamo še nobenega vladnega dokumenta, ki bi zagotavljal, da bo naslednje leto iz Rima res prišlo 5,3 milijona evrov za slovenske organizacije. S tema dvema utemeljitvama je Dežela Furlanija Julijska krajina zavrnila bodisi posojilo slovenskim ustanovam v višini 900 tisoč evrov bodisi predlog, da bi iz svojega proračuna namenila 400 tisoč evrov slovenski narodni skupnosti. Možnost, da bi se torej slovenske kulturne in druge ustanove s pomočjo Dežele izognile primanjkljaju 1,3 milijona evra za leto 2012, ki je posledica krčenja državnega prispevka, je zaenkrat propadla.

Deželni odbor je sicer obljubil, da bo dodatna sredstva za slovenske organizacije skušal najti v drugih skladih (tudi državnih), takih obljub pa je bilo letos že nič koliko, tako da pretiranih razlogov za optimizem verjetno ni. Tudi deželni odbornik Elio De Anna, ki je pristojen za manjšine, je že marsikaj obljubil, nenazadnje, da bo Dežela FJK poskrbela vsaj za vrnitev 400 tisoč evrov. Za to pa bi potreboval dovoljenje finančne odbornice Savinove oziroma politični pristanek Tonda.

Deželna svetnika Igor Kocijančič in Igor Gabrovec se bosta sicer še naprej zavzemala za to, da na Deželi poskrbijo za ustrezno rešitev, toda Tondova vlada doslej ni pokazala politične volje za pomoč Slovincem. Slovenska svetnika sta namreč deželni vladi za posojilo ponudila tudi proceduralne in finančne rešitve, tako da je očitno, da gre pri tem za politično blokado v odnosu do slovenske manjšine, ki za Tonda, kot je tudi sam povedal, volilno ni zanimiva.

beri na 2. strani

Il 2012 concluso con l'amaro in bocca

L'augurio che il 2013 sia un anno migliore

Il 2012 è stato un anno di grave crisi finanziaria per gli enti e le organizzazioni della minoranza slovena, compreso il nostro giornale, vissuto tra ristrettezze e difficoltà che implicano una seria ipoteca sul futuro, e concluso con l'amaro in bocca.

I cronici ritardi con cui ogni anno vengono erogati i fondi statali, hanno raggiunto il parossismo a causa del basso livello di comunicazione tra Stato e Regione e in seguito alla decisione di quest'ultima di non anticipare, come aveva fatto finora, i fondi. Basti dire che la prima tranche per l'anno in corso è giunta ai destinatari a dicembre inoltrato. Poiché si tratta di attività educative, editoriali, di ricerca... (art. 16) che hanno continuità e si basano su lavoro professionale, e non di finanziamenti a progetto che possono essere interrotti o rimandati, è facile comprendere in quali condizioni abbiamo continuato, nonostante tutto, a lavorare. Per dare attuazione ai principi co-

stituzionali ed alla legge di tutela: perché a questo serve la dotazione finanziaria.

L'ulteriore difficoltà deriva dai tagli apportati ai fondi per il 2012, pari a 1,3 milioni di euro. Le associazioni slovene SKGZ ed SSO avevano chiesto un aiuto straordinario alla Regione, un prestito pluriennale di cui si sono fatti interpreti i consiglieri sloveni Gabrovec e Kocijančič. La risposta, martedì 18 dicembre, è stata picche. Nello stesso giorno si è riunito a Roma il tavolo istituzionale permanente istituito presso il ministero dell'Interno. In quella sede non è stato possibile trovare una soluzione per colmare il disavanzo. L'aspetto positivo è che per il prossimo anno i fondi per l'art. 16 dovrebbero essere in sicurezza. La senatrice Blažina ha predisposto anche una modifica tecnica alla legge che è stata presentata e sostanzialmente accolta dal tavolo. Ma il tempo per l'attuale governo è scaduto. Non ci resta che augurarci un 2013 migliore.

Fabio D'Andrea,
sindaco di Rigolato,
e Piergiorgio Domenis,
primo cittadino di Pulfero



“Clientelismo, unico criterio per la ripartizione dei fondi”

“A Pulfero nel 2008, all'indomani dell'insediamento della nuova giunta regionale, sono stati tolti 470 mila euro che erano già stati assegnati dall'amministrazione precedente. Sommando i contributi ottenuti da allora ad oggi, abbiamo ricevuto in tutto 415 mila euro in cinque anni”.

Così, cifre alla mano, il sindaco di Pulfero Piergiorgio Domenis, insieme al collega di Rigolato Fabio D'Andrea, ha attaccato la condotta dell'amministrazione regionale durante la conferenza stampa tenutasi lo scorso 21 dicembre nella sala consiliare di Pulfero.

Nel mirino dei due sindaci (che hanno comunicato ai giornalisti l'adesione all'ini-

ziativa anche del sindaco di Torviscosa Roberto Fasan, assente per impegni istituzionali) le modalità di finanziamento degli enti locali da parte della Regione Friuli Venezia Giulia.

Criteri - hanno sostenuto - esclusivamente clientelari che nulla hanno a che vedere con il merito dei progetti. “Quanto allo stanziamento dei fondi per i comuni montani di quest'anno, ha spiegato Domenis, ho già concordato con la giunta comunale di dare mandato al nostro rappresentante legale per presentare ricorso al Tar. Nei giorni scorsi abbiamo potuto verificare alcuni dei progetti che sono stati finanziati”.

segue a pagina 2

Božični koncert mladih glasbenikov

Božič pomeni, kot vsako leto, tudi srečanje, na katerem učenci špeterske Glasbene šole dokazujejo to, kar so se naučili do sedaj v tem šolskem letu. V sredo, 19. decembra, v slovenskem kulturnem centru v Špetru se je Božični koncert odprl s pozdravi učiteljev Paole Chiabudini in Franca Reja, nato pa se je začel glasbeni program, ki ga je s svojimi nastopi oblikovalo 21 mladih glasbenikov.

beri na 3. strani



Skupina mladih glasbenikov
ob koncu koncerta

Prihodnja številka Novega Matajurja izide 9. januarja 2013. Naši uradi bojo med prazniki zaprti, varnemo se spet 7. januarja.

Il prossimo numero del Novi Matajur esce il 9 gennaio 2013.

Conferenza stampa a Pulfero

“Clientelismo, unico criterio per la ripartizione dei fondi ai comuni”

Domenis e D'Andrea contro l'amministrazione regionale guidata da Renzo Tondo

dalla prima pagina

“Il nostro, per la messa in sicurezza della strada Loch-Mersino rispettava tutti i parametri del regolamento; molti di quelli che hanno ottenuto il finanziamento invece no. Non solo: alcuni progetti riportano addirittura una data di stesura precedente a quella della pubblicazione dei criteri di valutazione”, ha detto il sindaco di Pulfero.

I problemi secondo Domenis, però, sono antecedenti.

“La decisione del presidente Tondo di commissariare le Comunità Montane non si è rivelata felice per Pulfero. Il primo commissario (Tiziano Tirelli), ad esempio, aveva già dirottato alcuni investimenti destinati alla realizzazione di una pista ciclabile sul nostro territorio al comune limitrofo di San Pietro. Fino al caso più recente con il nuovo commissario pro tempore Giuseppe Sibau che non ha concesso al nostro comune la somma ri-

chiesta dall'avanzo di amministrazione dell'ente mentre ha finanziato con quel capitolo (per 20 mila euro) un'associazione privata che opera sul territorio per un'iniziativa culturale. Intanto però la giunta regionale ha deciso di escludere il concorso Calla in Poesia dagli eventi finanziati dalla regione”.

“In tanti anni di esperienza da amministratore - ha quindi affermato D'Andrea - non mi è mai capitato di assi-

stere ad un clientelismo (sulla base di appartenenze politiche o semplice amicizia) così marcato come in questa legislatura. Ai casi eclatanti già enunciati da Domenis aggiungerei l'ultima finanziaria regionale: un decreto da brividi, con denari dati praticamente ad personam e comuni come i nostri che non riescono a riparare le strade.

È in atto ormai un baratto tra preferenze al consigliere di turno e finanziamenti ai comuni. A pensarla come noi, so per certo, sono anche tanti, tantissimi altri sindaci che per paura di essere ulteriormente penalizzati non hanno preso parte a questa iniziativa. Noi stessi abbiamo ricevuto pressioni affinché rinunciassimo alla protesta. Nonostante tutto, però, abbiamo preferito denunciare questo stato di cose: non possiamo trasmettere alle future generazioni il malcostume della nostra classe politica”. (a.b.)

Un'immagine di Calla in poesia, Arte senza confini, una delle iniziative culturali che la Regione FVG ha escluso dai finanziamenti con l'ultima legge di bilancio



Maribor je kot evropska prestolnica kulture 2012 postal drugačno mesto



V zadnjem obdobju je bil Maribor v središču pozornosti predvsem zaradi številnih demonstracij, ki so se tu zvrstile proti županu Francu Kanglerju (ki je že napovedal, da bo 31. decembra odstopil, op.a.) in na katerih je prišlo tudi do primerov nasilja. Leto 2012 pa je življenje številnih Mariborčanov, pa tudi drugih Slovencev, zaznamoval predvsem projekt “Evropska prestolnica kulture - EPK”.

Maribor se je v ta kulturni projekt sicer vključil v časih, ko je bila gospodarska rast nekaj samoumevnega, tako da je marsikdo takrat pričakoval, da bo mesto s tem projektom doživelo popolno transformacijo. Prve priprave na EPK so se začele že leta 2007. Razmere pa so se z leti močno spremenile, tako da se je bilo treba odpovedati marsikateremu ambicioznemu cilju, še zlasti najpomembnejšim infrastrukturnim načrtom. Močno okrnjen je bil na koncu tudi programski proračun.

Kljub temu pa je “Evropska prestolnica kulture 2012” pokazala, da premore Maribor - in z njim vzhodna Slovenija - dovolj odprtosti in lastnega kreativnega potenciala za samozavestno pozicioniranje v državi in Evropi, je ocenil programski direktor Maribora 2012 Mitja Čander, ki je tudi dodal, da ni šlo samo za projekte, ki imajo izrazit potencial za prihodnost, temveč predvsem za sonek v smer spremembe razmišljanja tako pri snovanju kot pri izvedbi kreativnih idej.

V okviru Evropske pre-

stolnice kulture je v Mariboru letos potekalo natančno 5.230 dogodkov, ki jih je obiskalo več kot dva milijona obiskovalcev (to se pravi približno toliko kot je prebivalcev Slovenije).

Največ obiskovalcev so zabeležili poleti. Junija so kulturni dogodki v okviru EPK privabili 835.583 ljudi, skoraj 400 tisoč obiskovalcev pa je bilo julija in avgusta, ko se je na različnih prizoriščih zvrstilo tudi največ dogodkov (1467). Veliko zanimanje je zabeležila že otvoritvena slovesnost, ki jo je v živo spremljalo 12 tisoč ljudi, zanimanje za EPK pa je s časom stalno raslo. Pri organizaciji in izvedbi projekta je sodelovalo več kot 500 institucij, 319 producentov, posamezniki, vključeni v projekt s prostovoljci na EPK, pa imajo za sabo več kot 7.000 ur opravljenega prostovoljnega dela.

Samo mesto in EPK je zabeležilo več kot 400 medijskih objav v tujih medijih, med katerimi izstopajo Wiener Zeitung, Lonely Planet, The Sunday Telegraph, The Guardian, La Repubblica, BBC in celo Al Jazeera. Projekt Evropska prestolnica kulture so predstavili tudi v Washingtonu, ki je od Maribora oddaljen 7172,85 kilometrov. Velika promocija se je obrestovala tudi s turističnega vidika: v prvem polletju 2012 so zabeležili 10,8-odstotno rast nočitev v partnerskih mestih EPK kot v enakem obdobju lani.

Zdaj pa je Maribor kulturno predsedovanje že predal Marseillesu in Košicam, ki bosta leta 2013 njegova naslednika.

Feste natalizie a Pulfero

Prosegue il ricco programma delle feste natalizie a Pulfero. Il 27 dicembre, alle ore 17.30 nella chiesa di S. Antonio a Lasiz c'è il tradizionale concerto di fine anno con l'Accordion Group 4-8-8-16 diretto da Aleksander Ipavec e gli ospiti Stefan Gfrerer, Emil Kristof, Paola Chiabudini, Matej Špacapan e Manuel Figheli.

Il 31 dicembre torna anche la “koleda” a Cicigolis: dalle ore 9.30 per i bambini e dalle ore 17.30 per gli adulti. Il “kries”, cioè il fuoco rituale epifanico, arderà il 31 dicembre, alle ore 19.30 a Rodda; il 5 gennaio, alle ore 19.30 a Mersino; il 6 gennaio alle ore 17 a Biacis dove arriva anche la befana.

Dežela Furlanija Julijska krajina ni odobrila posojila slovenskim organizacijam

s I. strani

Na nepozornost do Slovencev in financiranja dejavnosti slovenskih organizacij kaže tudi ‘tragikomičen’ zaplet v zvezi z omenjenim posojilom. Pred glasovanjem v deželni svet je namreč že zgedalo, da bo prišlo do njegove odobritve. Nato pa je prišlo na dan, da so v deželnem računovodstvu nameravali črpati denar za posojilo iz preostanka državnega prispevka za slovensko jezikovno skupnost, ki se nahaja še v deželni blagajni, ker ga deželna posvetovalna komisija za Slovence ni še razdelila. Slovenskim organizacijam so torej nameravali posoditi denar, ki jim ga je dejansko že namenila država.



Dodaten problem pa predstavlja tudi pomanjkanje komunikacije in popolnoma nezaupanje med državo in deželno upravo. Ne glede na politično voljo deželnih vlade je v zadnjem obdobju postalo vse bolj jasno, da na Deželi sploh ne zaupajo Rimu.

Čeprav so državni prispevki za Slovence predvideni po zakonu, Dežela FJK noče več izplačati nobenih podjetij brez ustreznega pravnomočnega vladnega ali ministrskega dekreta. Pri njej ne zaležejo več niti uradne pismene obveze iz Rima. Nastradajo pa vsekakor slovenske organizacije, kar prihaja še bolj do izraza v obdobju gospodarske in finančne krize.

brevi.it

Pil ancora in calo per tutto il 2013

La recessione in Italia durerà ancora per tutto il 2013. Lo sostiene uno studio dell'Abi per cui il Pil, calato quest'anno di 2,1 punti percentuali, subirà nell'anno prossimo un'ulteriore contrazione dello 0,6%. Di riflesso, spiega l'associazione dei bancari, caleranno anche il reddito disponibile delle famiglie, gli investimenti e i consumi. Per la ripresa bisognerà dunque attendere la seconda metà del 2014, anno che si dovrebbe concludere con una crescita del Pil dello 0,8%.

Dall'Unione europea via libera al regolamento per l'Imu alla Chiesa

La Commissione europea ha chiuso la procedura di infrazione avviata nei confronti dell'Italia sull'esenzione dalla tassa sugli immobili per le proprietà della Chiesa. Avallato dunque il regolamento per l'imposizione dell'Imu, che non dovrà essere corrisposta dalle entità no-profit. Niente sanzioni neanche per il periodo durante il quale le proprietà del Vaticano non erano tenute al pagamento dell'Ici: impossibile ora stabilire quali erano gli immobili che producevano profitti.

I pendolari aumentano ma diminuiscono i treni

Sono 2 milioni e 903 mila i cittadini italiani che usano quotidianamente il treno per recarsi sul posto di lavoro. Secondo il rapporto “Pendolaria 2012”, stilato da Legambiente, il numero di quanti si spostano regolarmente sulle linee ferroviarie è aumentato del 20 per cento rispetto al 2007. Un dato, questo, che però contrasta con la progressiva riduzione dei treni regionali a favore dell'alta velocità e con gli aumenti dei prezzi dei biglietti.

32 richieste di rinvio a giudizio per la strage di Viareggio

32 richieste di rinvio a giudizio e 9 società indagate. La procura di Lucca ha concluso le indagini sulla strage di Viareggio del 29 giugno 2009, l'incidente ferroviario che costò la vita a 32 persone. Fra gli indagati anche l'amministratore delegato delle Fs Mauro Moretti. Omicidio colposo plurimo e disastro ferroviario colposo alcuni dei reati contestati. Per responsabilità amministrativa richieste di rinvio a giudizio anche per alcune società del gruppo Fs.

Truffa sui derivati a Milano, quattro banche condannate

Beni confiscati per 88 milioni di euro e pene dai sei agli otto mesi per i nove manager indagati. Il tribunale di Milano ha condannato quattro banche per truffa sui derivati ai danni del comune di Milano. Deutsche Bank, Ubs, Jp Morgan e Depfa Bank hanno già annunciato l'intenzione di ricorrere in appello. Sulla vicenda però incombe la prescrizione (i fatti risalgono al 2005) che potrebbe scattare già a gennaio 2013.



Božično darilo mladih Glasbene šole

V sredo, 19. decembra, koncert gojencev GM v Špetru in Ukvah



Na levi Samo Tull in Nicolò Trusgnach, zgoraj Enrico Zorza, Nicolas Roiatti in Jan Boscutti, solopevci Martina Canalaz, Michele Perrone in Elena Guglielmotti

Coro Slavija a S. Pietro

Il coro Slavija di Cravero, diretto da Margarita Swarczewskaja, si esibirà martedì 1° gennaio, alle 18, nel centro polifunzionale di San Pietro al Natissone.

Assieme a quella del coro sono previste esibizioni di strumentisti e cantori provenienti da Gorizia e Trieste.

L'ingresso è libero.

s prve strani

Nastopili so Enrico Zorza (klavir), Simone Coren (harmonika), Alessia Sarbu (klavir), Silvia Perrone (flavta), Sofia Vogrig (kitara), Nicolò Trusgnach (ksilofon), Samo Tull (tolkala), Anita Cromaz in Marzia Osgnach (klavir), Federico Guglielmotti (klavir), Biagio Tomasetig (kitara), Aurora Clodig in Giulia Iussa (klavir), Fausto Llano (kitara), Marko Miloradov (klavir), Michele Perrone (klavir in solopetje), Nicolas Roiatti in Jan Boscutti (harmonika), Martina Tomasetig (klavir), Martina Canalaz in

Elena Guglielmotti (solopetje).

Profesorji teh študentov pa so Paola Chiabudini, Jari Jarc, Elisa Iovele, Andrej Pirjevec, Franco Reja, Iris Risegari, Mojca Šiškovič in Davide Tomasetig.

V sredo, 19. decembra, so imeli svoj božični koncert tudi mladi gojenci Glasbene matice - šole Tomaža Holmarja v Kanalski dolini. Podružnico GM v Ukvah obiskuje letos petnajst mladih, ki se učijo igrati klavir in harmoniko. V Kanalski dolini je njihov profesor Manuel Figheli.

Un manoscritto che è "una pietra miliare, un cambiamento di rotta nella storia dell'etnomusicologia". Così uno dei maggiori esperti italiani del settore, Febo Guizzi, ha palesato il suo entusiasmo per la scoperta che ha visto la luce grazie all'Associazione musicale Sergio Gaggia di Cividale, supportata da vari enti pubblici e privati: è diventato una pubblicazione, intitolato 'Un voyage à Résia', il manoscritto di Ella von Schulz Adaiewsky risalente al 1883 in cui la musicista russa racconta il suo incontro con la cultura, in particolare con la musica, resiana.

Il libro è stato presentato giovedì 20 dicembre a Palazzo Belgrado a Udine, sede della Provincia.

Dopo gli interventi di natura politica, è stato Andrea Ruclì, presidente dell'associazione Gaggia, a ricordare come l'opera sia frutto di un lavoro triennale, poiché la riscoperta del manoscritto risale al 2009, mentre sulla

Con rispetto ed empatia, ecco l'incontro di Ella Adaiewsky con la musica resiana

Adaiewsky l'inizio della ricerca è ancora precedente. Sono quindi intervenuti alcuni degli esperti che hanno collaborato alla pubblicazione.

Gianfranco Ellero, che nel libro ha raccontato della presenza della musicista in Friuli, si è detto "affascinato dal suo approccio al territorio", mentre Giuseppe



Frappa, che ha trascritto il manoscritto, ha raccontato il suo lavoro di interpretazione non tanto del testo quanto delle cancellazioni e delle aggiunte che questo conteneva.

È stato infine Febo Guizzi a spiegare come al tempo del viaggio a Resia, la ricerca sul campo nel settore etnomusicologico non era stata ancora avviata. Ella Adaiewsky, quindi, precorritrice dei tempi, ma non solo. "Si è mossa per andare incontro alla gente resiana, a quella cultura. Lo ha fatto con rispetto, con empatia, con la considerazione di un'umanità condivisa. Questo modo di fare dell'antropologia culturale appartiene soltanto

a questi ultimi trenta anni" ha spiegato Guizzi, aggiungendo come la Adaiewsky sia stata una straniera che non solo si è interessata alla musica della Val Resia, ma l'ha capita: il suo manoscritto rappresenta un "manuale di deontologia nella ricerca delle scienze umane."

Alla pubblicazione hanno dato il proprio contributo anche Umberto Berti, Guido Zaccagnini, Maurizio Agamennone e Quirino Principe, a cui si deve il ritrovamento del manoscritto conservato in un baule dalla propinpe della musicista, Elsa Geiger.

Da segnalare anche l'intervento di Liliana Spinozzi

Un voyage à Résia

Il manoscritto di Ella Adaiewsky del 1883 e la nascita dell'etnomusicologia in Europa



Libreria Musicale Italiana

Monai, nel quale la studiosa si sofferma sui rapporti tra la Adaiewsky e Jan Baudouin de Courtenay: del linguista rimangono alcune annotazioni sul manoscritto.

Nel corso della presentazione si è esibito anche il Coro Monte Canin, che ha proposto due canti in resiano (foto a sinistra). (m.o.)

Il segnalibro

Bralni znak



Scherma e teatro
Dialoghi con Luca
di Gianni Tomasetig
Edizioni Cisu

"Nella maggior parte dei lavori teatrali ci sono due o più tesi contrapposte che si affrontano, due o più modi di concepire il mondo. C'è un continuo confronto dialettico, esplicito o implicito, fra tesi e antitesi. Persino nella struttura del monologo si annida un dialogo tra una visione della realtà e altre possibili..." Spiega così Gianni Tomasetig - in un passaggio del dialogo con un Luca probabilmente immaginario (un dialogo che in qualche modo, almeno come stile, ricorda la filosofia platonica) che è l'asse portante del

libro - il rapporto tra la scherma ed il teatro.

Tomasetig, nato a Sverinaz, autore già di cinque pubblicazioni autoprodotte incentrate in gran parte sul suo rapporto con le Valli del Natissone, è stato dal 1981 al 1998 insegnante di scherma all'Accademia Nazionale di Arte drammatica 'Silvio D'Amico' di Roma.

Proprio questa esperienza ricorre, adesso, in questo volume, attraverso tutte le sue fasi: dall'emozione dei primi giorni, dei primi contatti con gli allievi 'novizi' come lui, all'approfondimento teorico sul corpo vissuto, alla spiegazione dei suoi compiti, che erano quelli di preparare per gli attori dell'Accademia scene di scherma appartenenti a di-

versi periodi storici. Si inserisce, in questi dialoghi, una domanda già posta a Tomasetig in altre occasioni: come mai lui, persona mite, ha insegnato una tecnica che evoca violenza e morte? L'autore trova la risposta nel suo amore per il gesto teatrale, il bisogno di totalizzare le spinte aggressive, di svuotarle del loro contenuto negativo nei confronti del prossimo e di se stesso.

In 'Scherma e teatro' non mancano intermezzi dedicati alle Valli, ai ricordi di un tempo ed a ciò che esse rappresentano oggi per l'autore, che è stato uno dei fondatori del circolo culturale sloveno Ivan Trinko ed è da sempre un appassionato cultore della lingua e della cultura della Benecia.





Gli allievi della Scuola bilingue di San Pietro al Nativone, diretti dal maestro Davide Clodig, concludono con il canto la presentazione del progetto sul tema dell'acqua "Dekle je po vodo šlo", realizzato in collaborazione con la scuola elementare Simon Gregorčič di Kobarid

Težko, ustvarjalno in delovno leto 2012 se je izteklo

Prva naša skrb je bila namenjena slovenskemu jeziku in kulturi

B Besieda, slovienska besieda, domača in knjižna, pisana in govornjena, je to, kar nas določa kot posameznike in skupnost. Njej smo zvesti in se trudimo, da bi bila med nami vedno bolj živa.

Trinkov koledar 2012, pesniška zbirka Andreine Trusgnach 'Sanje morejo plut vesoko', pesniška zbirka in Cd 'Zverinice prijateljice' Matjaža Pikala, Pravljičnice Ade Tomasetig 'Od Idrije do Nedžže' in 'Škratac Duluka', trije plakati o vertih, križih in malingah Jakoba Malarja v dreškem kamunu, CD z vsakdanjimi besedami, ki je izšel pri Mostu in CD s pesmimi Sejma beneške plesni društva Rečan, Zbirka 'Devetica božična v lieški fari, Gramatika an Besednjak po nadiško...

Tele so nekatere publikacije, ki so paršle na dan letos. Pesem je bila "posoda" za izpoved svojih misli, sanj, želja, bolečin in skrbi številnih naših avtorjev, bila pa je le grede nit, ki je še posebno v društvu PoBeRe vezala pisatelje in pesnike Benečije in Režije s Posočjem in širšo Slovenijo, kjer so bila številna srečanja in branja. Pesniška srečanja smo imeli tudi pri nas, v Kovačovem seniku na Lesah in Klođiču, na Kalu, v Špetru in Prosnidu ter v Režiji.

Slovienska beseda, ki je izraz identitete naše skupnosti in znamenje slovenskega obraza in duše našega teritorija, je bila celo leto na prvem mestu v delu in skarbah slovenskih kulturnih delavcev in tudi slovenskih organizacij. Med drugim sta predsednika SKGZ an SSO za vidensko pokrajino, Luigia Negro in Giorgio Banchig, pisala gorskim skupnostim in našim upraviteljem, naj v statute novih Unij vključijo tudi slovenska imena krajev, naj jim dajo slovensko ime in naj upoštevajo in spoštujejo zakone, ki varjejo slovensko manjšino. O jezikovnih, kulturnih in socialnih pravicah slovenskih ljudi v videnski pokrajini sta dva predsednika spregovorila tudi na srečanju s predsednikom republike Napolitanom, ko je 29. maja prišel na obisk v Furlanijo.

C Center: slovenski kulturni center v Špetru je bil epicen-



ter kulturnega in izobraževalnega dogajanja in obenem motor novih pobud v Benečiji an vsej videnski pokrajini. Glasbeni pouk, gledališke vaje in delavnice, tečajji izobraževalnega zavoda Ad formandum, gledališke predstave za odrasle in otroke, predstavitev publikacij, koncerti in vaje beneških bendov in ansamblov, vaje pevskih zborov, seje društev, obiski gostov in delegacij, snemanje radijskih in tv oddaj... Desetine in desetine naših ljudi, mladih in starih, vsak dan prihaja v center. Referenčna točka za vse in "režiser" dogajanj je Inštitut za slovensko kulturo in v parvi osebi njegova direktorica Marina Cernetig.

Ob zadovoljstvu za zanimivo in bogato delo, zaključujemo lieto v znamenju velike skrbi za dejavnosti Ad formanduma v Špetru, ki so od jeseni ustavljene. Izobraževalni, strokovni tečajji, ki so potekali deset let z velikim uspehom in so zaobjeli več sto tečajnikov, so potrebni naši skupnosti, da pridobi jezikovno in strokovno znanje, brez katerih ni rasti. Obubožani smo tudi zato, ker prvič po zelo dolgem obdobju nimamo v Benečiji tečajev slovensčine, za katere pa povpraševanje in zanimanje obstaja.

Č Čezmejni. Lahko rečemo, da razmišljamo vsak dan čezmejno. Čezmejen je koledar, ki ga vsako leto pripravljata občini Tipana in Kobarid. Čezmejne so športne in kulturne iniciative, čezmejen je evropski projekt Zborzbirk, ki je bil letos sprejet in bo ustvaril mre-

Predsednik Napolitano je med svojim obiskom v Furlaniji sprejel slovensko delegacijo, v kateri sta bila tudi pokrajinska predsednika Banchig in Negro. Na pobudo Inštituta za slovensko kulturo smo se predstavili na sejmu turizma v Ljubljani



žo etnografskih zbirk na obeh straneh meje od Brd do Kanske doline. Posamezne zbirke in predmeti bodo popisani - tudi z domačim narečnim imenom -, dokumentirani in predstavljeni v zloženkah, CD in na internetni mreži. Na italijanski strani ga koordinira Inštitut za slovensko kulturo, v projekt so vključene občine Bardo, Tipana in Podbonesec, kar mu daje še dodatno vrednost.

Čedad. Januarja 2012 so izdali prvo dvojezično izkaznico. Zanj se je moral občan, ki jo je zaprosil, veliko prizadevati. Obrnil se je tudi na prefekta, ki je Občino opozorila, da je izdajanje dvojezičnih osebnih

Il riconoscimento degli sloveni del FVG alla prof. Živa Gruden e a mons. Marino Qualizza in occasione della giornata della cultura slovena al Ristori a Cividale

dokumentov njena dolžnost. Vložene so bile interpelacije na Deželi FJK in v parlamentu v Rimu. Dejstvo je, da občina Čedad še ni odprla slovenskega jezikovnega urada, ki ga predvideva zaščitni zakon. Zčasno so problem rešili v so-

delovanju z nadiško gorsko skupnostjo. Občina pa je letos aprila prvič naslovila na Deželo ustrezno prošnjo za financiranje (po osmem členu zaščitnega zakona). Do konca leta pa še urada niso odprli.

Zelo pozitivno pa je sodelovanje Občine Čedad s Slovenci videnske pokrajine in v prvi vrsti s kulturnim društvom Ivan Trinko. Veliko pripravljenost in odprtost kaže tudi za sodelovanje s Slovenijo.

D Dvojezična šola je nadaljevala s svojim delom, čeprav v stiski in težavah zaradi tega, ker je že tretje leto v začasnih prostorih na treh različnih lokacijah. Žal so administrativne in birokratske procedure zelo počasne in komaj v letu 2013, naj bi stekla dela za obnovo stare šole. Kljub temu pa je razveseljivo dejstvo, da se je število vpisanih jeseni rahlo povečalo in to v vrtcu, osnovni in nižji srednji šoli. Vsega skupaj obiskuje v tem šolskem letu dvojezično špetersko središče 230 otrok.

Leto 2012 je šola začela s predstavitvijo lepega, bogatega projekta 'Dekle je po vodo šlo', v katerem so razvili tematiko vode in so ga izpeljali v sodelovanju z osnovno šolo Simon Gregorčič iz Kobarida. Priredili so tradicionalni psvet, sodelovali so na mladinskem gledališkem srečanju Mittelteatro v Čedadu ter nastopili v Tv oddaji 2. mreže Rai Sereno variabile.

V začetku leta so se ob 25-letnici dvojezične šole srečali in priredili družabno srečanje "stari" učenci šole.

E Ekonomija, možnosti napredka in razvoja našega teritorija so naš največji problem, ki nas od nimar "tišči", saj je od tega odvisno, če bodo naše doline še naprej živele, če se lahko tu ustavi mlade družine, če se lahko vrnejo naši mladi študentje, ki so v velikem številu začeli hoditi študirat v tujino. Na žalost v ekonomiji zamujamo in zgubljammo vlake enega za drugim in to tudi zato, ker nam je deželna vlada vzela vsak inštrument avtonomije, saj nimamo telesa, ki bi skrbelo za projekt razvoja na bazi neke skupne vizije in z evropskimi finančnimi sredstvi. Pa tudi dobre, perspektivne ideje manjkajo.

Zgovoren je poskus ustanovitve turističnega konzorcija, ki ga je Lokalna akcijska skupina (GAL) predlagala, a ni imel trdne podlage pod nogami, da bi zaživel. Tudi druge iniciative so zelo šibke, kot sprememba urbanističnih in-

štrumentov, za katero se je odločila občina Srednje, da bi enemu privatniku dovolila gradnjo agriturizma in drugih objektov na Planinu. Odločitev kaže na majhno skrb za ambient in skupno dobro. Dokazuje tudi, da naši upravitelji prevečkrat ne znajo ceniti tega, kar imamo vrednega. Kar je še slabše, ne poslušajo svojih občanov. V Srednjem pa so se ljudje na pobudo gibanja Free planine organizirano uprli temu projektu, zbrali so tisoč podpisov proti njemu, organizirali več srečanj in povabili več strokovnjakov. A župan jih ni poslušal in šel naprej po svoji poti.

Majhen korak naprej, bolj simbolno kot konkretno, a vseh pomembno, so pa naše kamunske uprave le nardile. Potle, ki se naši župani že dosti let srečujejo ob novem letu s kolegi iz Posočja, letos poleti so jih prvič povabili na našo stran v Špeter. Razpravljali so o možnosti turističnega razvoja. Upajmo, da se je začelo novo bolj konkretno in pragmatično obdobje dogovarjanja in skupnega načrtovanja.

Občine, ki največ želijo sodelovati s sosedi, so Tipana, majhna Občina Dreka in še posebej in najbolj uspešno Podbonesec, ki ima s sosednjim Kobaridom skupne načrte: na naši strani jaslica za otroke, na drugi pa dom za ostarele.

Positivno je tudi delo, ki ga opravlja Kmečka zveza za svoje člane in za razvoj teritorija tudi preko evropskih projektov in z dialogom z vsemi odgovornimi dejavniki ter v povezovanju s sorodnimi organizacijami. Prihodnje leto bo Kmečka zveza praznovala desetletnico svojega koristnega delovanja v videnski pokrajini.

F Furlani in Slovenci imamo dolgo tradicijo sodelovanja. V zadnjem obdobju smo na pobudo Inštituta za slovensko kulturo medsebojno politično solidarnost nadgradili s skupnimi kulturno-informativnimi pobudami. Že tretje leto smo priredili skupen koncert Musische/Muzike, na katerem je nastopila naš bend BK evolution, ki se je na ta način vključil v močno gibanje nove evropske manjšinske glasbene ustvarjalnosti. Preko valov radia Onde furlane se v furlanskem prostoru širi slovenska beseda, v sodelovanju z Novim Matajurjem redno seznanjamo naše sosede o razvejani problematiki slovenske manjšine v Furlaniji, na slovenskem tedniku pa predstavljamo realnost Furlanov (tudi v furlanščini) in drugih jezikovnih manjšin v Evropi.



Gledališče. Tudi letos nam je Beneško gledališče podarilo dve izvorni deli, "Mož naše žene" za Dan Emigranta in "Samice" za Mednarodni dan žena. Z obema je naše gledališče nastopilo po Benečiji in v sosednjih krajih Slovenije. Zadnja letošnja predstava "Mož naše žene" je bila v nedeljo, 16. decembra, v novogoriškem gledališču, kjer je naše gledališče poželo dosti aplavzov. V Benečijo je začelo redno prihajati tudi Slovensko Stalno gledališče, saj je bil že drugo leto razpisan "beneški" abonma s programom tako za otroke kot za odrasle. Pomenljivo je tudi, da smo tudi ob tej priložnosti igrali na 360 stopinj in v ta projekt vključili tako Kobarid kot Čedad.

I, J ISK - Inštitut za slovensko kulturo je vse bolj nosilni stebber kulturnega ustvarjanja in dogajanja v Benečiji in širšem obmejnem prostoru. Med najpomembnejšimi projekti za naš teritorij, katerega je ISK eden od glavnih protagonistov, je evropski strateški projekt Jezik, ki se počasi zaključuje.

V tem okviru nastaja v Špetru Slovensko multimedialno okno - Smo, ki ga je projektirala arhitektinja Donatella Ruttar. Opremljeni bomo tako s centrom, kjer bo lahko obiskovalec z interaktivnim pristopom na zelo inovativen način spoznaval slovensko manjšino in teritorij od meji, na katerem smo zgodovinsko naseljeni.

Krajica Vida. Učenci Dvojezične šole v Špetru in gojenci Glasbene matice so bili 5. junija protagonisti prve beneške spevoigre Kraljica Vida. Zgodbo naše kraljice, po besedilu Alda Klodiča in glasbi Davida Klodiča, je z recitacijami, pesmijo in glasbeno spremljavo predstavilo kakih 150 nastopajočih. Bil je res velik in lep kulturni dogodek.

Glede glasbenega šolstva je prav zabeležiti tudi konvencijo, ki sta jo podpisali Glasbena matica in Konservatorij v Vidnu. To je pomemben korak naprej, saj omogoča našim gojencem iz vseh treh pokrajin, da polagajo izpite v slovenščini in to na svojem sedežu.

Listina o pravicah Slovencev Videnske pokrajine. »Slovinci videnske pokrajine doživljajo najbolj dramatičen trenutek v svoji zgodovini, saj so žrtve dvojne katastrofe« tako se začne dokument, ki je bil sprejet leto dni po potresu, 15. septembra 1977 v Lipi (Špeter) ob tridesetletnici italijanske Ustave. Listina, ki je bila sad širokega posvetovanja, in skupna platforma Slovencev na Videnskem - prvi avtonomno, enotno in široko zasnovan dokument - so javnosti predstavili na Dnevu emigranta, kasneje tudi v Vidnu nekaj dni pred konferenco o jezikovnih manjšinskih skupnosti, ki jo je leta 1978 sklical Pokrajina Viden.

M"Manj besed, več dejanj" je



pisalo na transparentu, ki so ga 13. oktobra 2012 držali v rokah uslužbenci slovenskih organizacij in ustanov iz vseh treh pokrajin pred avditorijem Verdi v Gorici, kjer je potekala prva deželna konferenca o slovenski manjšini. S tem zelo umirjenim protestom, so opozarjali deželno javnost na nevzdržen položaj slovenske manjšine v Furlaniji Julijski krajini, saj ni do takrat (in to do polovice decembra) prejela niti evra od letne dotacije, ki jo država namenja za njene dejavnosti preko deželne uprave. Razlog za protest so bile nesprijemljive zamude, a tudi protislovja deželne vlade, ki zlasti v osehah odbornikov za kulturo in jezikovne manjšine Elia De Anno ter za šolstvo in izobraževanje Roberta Molinara, iz posveta v posvet hvale in pozdravlja večjezičnost v FJK, v resnici pa zanjo bolj malo naredi. Zaprto zadržanje deželne uprave do nas je prišlo jasno na dan tik pred koncem leta, ko je zavrnila popravek finančnemu proračunu, ki naj bi zagotovil večletno posojilo slovenskim organizacijam, da bi krili milijon tristo evrov manjkajočih sredstev v dotaciji za leto 2012.

Nagrada. Čast an priznanja našemu delu so prišli tudi v leto 2012. Na dan slovenske kulture sta na pobudo SKGZ in SSO prejela posebno priznanje slovenske manjšine v Furlaniji Julijski krajini prof. Živa Gruden, ravnateljica dvojezične šole, in msgr. Marino Qualizza, odgovorni urednik štirinajst dnevnika Dom. Gujonovo priznanje, ki jih podeljuje vsako leto na novoletnem srečanju v Posočju, sta prejela časopisa Dom in Novi Matajur, ki sta bila nagrajena tudi z Murkovo listino, prestižnim priznanjem, ki ga podeljuje Slovensko etnološko društvo. Prof. Viljem Černo je



prejel nagrado Naša Slovenija 2011.

O omizje. 24. septembra se je na notranjem ministrstvu v Rimu prvič sestalo Permanentno vladno omizje za slovensko manjšino. V njem so predsedniki SKGZ Pavšič, SSO Štoka in paritetnega odbora Namor, kar pomeni, da je beneška in videnska problematika precej prisotna. Drugi sestanek je bil 18. decembra. Gre za pomembno telo, ki je začelo reševati odprte probleme slovenske manjšine, v prvi vrsti vprašanje finansiranja njenih dejavnosti.

Planet Bardo. Visoka Terska dolina je v zadnjih letih zacvetela. Z dinamično občinsko upravo in po zaslugi krajevnih kuturnih delavcev se je tudi kulturno življenje močno obogatilo. Uspešno deluje podružnica glasbene šole Glasbene matice, vse bolj se uveljavlja Barski oktet, obnovili so etnografski muzej. Poleti pa organizirajo Planet Bardo, teden kulturnih prireditev na visoki ravni, s koncerti, z likovno kolonijo slikarjev in gledališkim programom, ki izpostavlja jezikovno bogatstvo Benečije, Rezije in Furlanije.

Planinska družina Benečije ima novega predsednika, oz. predsednico Luiso Battistig, ki modro in dinamično vodi društvo. V letu 2012 so zabeležili dvajsetletnico ustanovitve Planinske, ki s svojimi dejavnostmi povezuje številne beneške družine in otroke, jim ponuja veliko športnih dejavnost, vsem planincem pa še topel sprejem v koči Dom na Matajurje.

Rezija. Leto 2012 se je odprlo z odločitvijo Občine pod Kaninom, da se glede organizacije šolske mreže odcepi od Kanalske doline in da se šole iz Rezije vključijo v večstopenski zavod Trasaghis. Drug podoben poskus vključitve Rezije v furlansko jezikovno okolje je bil predlog župana Chineseja, da se Rezija pridruži Uniji za guminsko ob-

Apertura del rinnovato museo etnografico di Lusevera, sotto i giovani dell'Unione emigranti sloveni - Slovenci po svetu, provenienti da tutto il mondo, che hanno partecipato ad un seminario a Cividale, con il direttore della Zveza Renzo Matteligi

močje, predlog pa je bil zavrnjen, ker je tudi del večinske koalicije glasoval proti. Napetost, ki se že tri leta stopnjuje v dolini zaradi zadržanja uprave in pobud društva Identità e tutela, katerega ustanovitelj in prvi predsednik je bil prav sedanji župan, je dosegla svoj višek med poletjem, ko občinska uprava po tridesetih letih ni obnovila konvencije z rezijansko folklorno skupino za upravljanje kulturnega doma. Do konca leta župan še vedno ni obnovil.

Novost leta 2012 je v tem, da je Občina Rezija prvič vložila prošnjo za prispevek po osmem členu zaščitnega zakona (raba slovenščine v javni upravi). Že od leta 2001

Festa dello sport e dell'amicizia tra Canebola e Podbela, Caporetto, Faedis ed i comuni limitrofi in alto, qui accanto invece festa della cultura slovena a Malborghetto con gli allievi e l'insegnante Alma Prescheren

Rezija prejema sredstva za razvoj iz zakona 38 in dosledno vsako leto izjavlja, da je na njenem teritoriju zgodovinsko prisotna slovenska manjšina.

Sstiki. "Benečija v skupnem slovenskem prostoru" v Kobaridu j je že večletna tridnevna prireditev v Kobaridu. Na njej se z našimi kulturnimi ustvarjalci, letos specifično s problematiko šolstva - glavni gost je bila prof. Živa Gruden - ter z razvejano publicistično dejavnostjo predstavljamo v Posočju. Kulturni in prijateljski stiki med Slovenci na Videnskem in v Posočju se iz leta v leto množijo in vsebinsko bogatijo.



Terske doline. Kljub zahtevi Občin Bardo in Tipana, kljub pozitivnemu mnenju Paritetnega odbora za slovensko manjšino, slovenske deželne posvetovalne šolske komisije ter deželnega šolskega urada, kljub odprtosti, ki jo je pokazal deželni odbornik za šolstvo Molinaro, letos jeseni ni stekel projekt za raširitev dvojezičnega šolskega pouka v Terske doline, kot to predvideva zaščitni zakon. Proces, ki se je začel pozitivno in so ga zainteresirani starši podprli, se je zaustavil na Deželi, ki je pristojna za oblikovanje šolske mreže. Odprtje

podružnic dvojezične šole v Terski dolini je cilj, ki ga moramo zasledovati tudi v letu 2013.

Univerza v Ljubljani. Že pred leti se je začel nov trend med dijaki v Benečiji, ki so se začeli zanimati za univerzitetni študij v slovenski prestolnici. To je začetek neke nove poti, ki nam kljub vsem težavam in negotovostim vliva novo upanje za prihodnost.

Prvi so bili Peter Crisetig, Simone Gariup in Mattia Cendou, njim so se vsako leto pridružili drugi, letos so se na različne fakultete ljubljanske univerze vpisali še trije beneški dijaki. Vsi so seveda obiskovali dvojezično osnovno šolo, nato pa so po svojih močeh, na tečajih in poletnih šolah, še naprej gojili knjižni jezik.

Leto 2012 nam je prineslo tudi prvo diplomu na Univerzi v Ljubljani: diplomsko nalogo je zagovarjala Ilaria Ciccone, ki v slovenski prestolnici nadaljuje univerzitetni študij.

Zveza slovenskih izseljencev Slovenci po svetu je imela svoj redni kongres, ki so se ga udeležili delegati sekcij iz vsega sveta in na katerem je bil ponovno izvoljen za predsednika Dante Del Medico. Organizirali so tritedenski seminar za mlade izseljence v Čedadu, z lepo prireditvijo v Špetru so počastili tudi petdesetletnico praznovanja Sv. Barbare. Za pomemben jubilej je društvo bivših beneških rudarjev prejelo tudi priznanje SKGZ.

Župani. Na občinskih volitvah je bil v Saudonji v začetku maja za en glas izvoljen za župana Germano Cendou. Premagal je Mariso Loszach in Paola Cariolo, ki pa je vložil priziv, a ga je deželno upravno sodišče 12. decembra zavrnilo. Germano Cendou je

vsekakor vzel svojo zadolžitev zelo resno in veliko delal. Prav je, da povemo tudi, da je prvi župan v naših krajih, ki je obljubil zvestobo ustavi tudi v domačem slovenskem jeziku. Zanj je povsem normalno se med našimi ljudmi izražati tudi po slovensko, kot je bil vedno vajen.

Med zelo aktivnimi župani je bil podbonieski župan Piergiorgio Domenis, ki je med drugim dal pobudo in se prizadeval, da bi se tudi občine Nadiških in Terskih dolin vključile v projekt proste cone, kar bi nedvomno veliko prispevalo k ekonomski rasti naše deželice.

Liet International 2012, orgoglio asturiano e suoni d'Europa

A Xixón/Gijón la finalissima del festival europeo della canzone nelle lingue minoritarie

Tre giornate intense all'insegna della diversità culturale, dei diritti linguistici e della musica, tra creatività, socialità e sacrosante rivendicazioni. Da giovedì 29 novembre a sabato 1. dicembre, l'edizione 2012 del Liet International, che si è tenuta a Xixón/Gijón, nello stato spagnolo, ha offerto diverse occasioni di incontro e confronto a contorno della serata conclusiva, ospitata dal teatro del centro culturale Laboral e diffusa in diretta sulla televisione pubblica regionale e via internet.

La città portuale delle

Tré dñs bieî pençs dedicâts ae musiche, aes lenghis e ai dirits linguistics cuntune cunvigne, doi concerti e la serade finâl de rassegne europeane nassude in Frisia tal 2002. Une ocasion di incuintri e di rivendicazion par mostrâ la muse di une Europe diverse, vivarose e plurâl

Asturie ha raccolto il testimone di capitale europea della canzone nelle lingue minoritarie da Udine e dal Friuli, dove si era tenuta la precedente edizione della rassegna nata in Frisia dieci anni fa. Per l'occasione ha proposto alla popolazione locale e alla comi-

va di artisti, giornalisti e operatori culturali provenienti da mezza Europa un programma articolato, nel quale hanno trovato spazio due concerti, la proiezione del documentario di Marco D'Agostini "Lenghis in Musiche" e un convegno all'Università di Uviéu/Oviedo dedicato ai rapporti tra musica e lingue minoritarie, nel quale è stato altresì fatto il punto sul livello di garanzia dei diritti linguistici della comunità linguistica asturiana. Questo aspetto è stato affrontato in particolare da Ana Cano, docente universitaria e presidentessa dell'"Academia de la Llingua Asturiana", che ha sottolineato come ad oggi l'asturiano è solo oggetto di valorizzazione, mentre "Academia" e associazionismo lo vorrebbero coifficiale accanto allo spagnolo, seguendo l'esempio di basco, catalano e galiziano.

La finale del Liet International ha avuto anche la funzione di cassa di risonanza di queste rivendicazioni, che si sono manifestate durante l'intera serata con cartelli e slogan tra un'esibizione e l'altra

e hanno trovato la loro espressione più gioiosa e dinamica durante l'infuocato miniconcerto della band ospite, i Dixebra, da venticinque anni gruppo di punta del rock asturiano più potente e consapevole.

Il festival ha offerto un ampio spettro di lingue e di generi musicali, tra il rock potente e nel contempo melodico dei baschi Enkore e dei friulani Jonokognòs, le eleganti proposte della cantante bretonne Lleuwen (nella foto), del duo catalano algherese formato da Claudia Crabuzza e Claudio Gabriel Sanna e dei "local heroes" Asturiana Mining Company, quelle più legate al canto tradizionale dei corsi Dopu Cena e del folksinger scozzese Brian Ó hEadhra. Assai apprezzati i dinamici e simpatici Voodooelectric della Bassa Sassonia, mentre Frisia, Udmurtia e comunità Sami hanno rappresentato le componenti più pop della serata, rispettivamente con le band Yldau e Ivan Belosudtsev & 4 Cheber Pios e la giovanissima Inger Karoline Gaup.

Per la cronaca il premio della giuria è andato a Lleuwen, che con il suo stile ha messo d'accordo tutti, mentre il pubblico ha votato in massa Asturiana Mining Company, tanto bravi quanto favoriti dal fatto di "giocare in casa". Orgoglio asturiano, suoni e rivendicazioni europee.



Il tesoro di "Giorgio Ferigo & Povolar Ensemble"

Quattro cd da ascoltare ed un libro da leggere con ristampe ed inediti

Un tesoro da ascoltare, leggere e guardare, tra musica, immagini e parole. Si può descrivere così "Giorgio Ferigo & Povolar Ensemble", prezioso cofanetto con un libro e quattro cd. La musica è quella del Povolar Ensemble, le parole sono quelle di Giorgio Ferigo, per questo definito dal musicologo dell'Università di Udine, Luigi Gregoris, «il padre nobile della canzone friulana». Nato a Comeglians il 9 agosto del 1949 e scomparso a Tolmezzo il 5 novembre 2007, Ferigo è stato, infatti, medico, storico, antropologo, scrittore, saggista, operatore culturale, musicista, autore e, appunto, cantante e fondatore del "Povolar".

Il gruppo, nato nel 1977 dall'incontro tra Ferigo, allo-

ra studente di medicina a Padova, Francesco Vigato, Fiammetta Bagno e Toni Zogno, rappresenta in campo musicale il corrispondente di ciò che è stato Pier Paolo Pasolini, nella letteratura friulana del Novecento: qualcosa di rivoluzionario, che spezza le catene della presunta "tradizione", libera il Friuli e lo lega a sé stesso e quindi al mondo, tra pop, rock, jazz e cantautorato francese e americano. L'attività del gruppo, che si concentra in poco più di un decennio, con una coda tra il 1999 e il 2001, è riassumibile in quattro album, una cinquantina di canzoni e circa centocinquanta concerti in Friuli, Veneto e dintorni.

Il cofanetto, curato da Toni Zogno, comprende la ri-

stampa su cd delle prime tre raccolte del gruppo - Il timp das radis del 1980, Cjamp dai pierdùts amòrs del 1983 e Notgrops del 1987 - ed un'inedita registrazione del concerto tenuto a Tolmezzo il 27 febbraio 1988. Il tutto è accompagnato da un volume, con un ricco apparato iconografico, tra foto e riproduzioni di manifesti e manoscritti, e un saggio di Marco Stolfo che descrive l'itinerario artistico del gruppo, il contesto culturale, politico e sociale nel quale ha operato e individua collegamenti con altre esperienze musicali e non solo di

quel periodo e contemporanea, in Friuli ed altrove in Europa.

La pubblicazione è realizzata dall'associazione Giorgio Ferigo e da Forum Editrice Universitaria.

Info in rete: www.giorgioferigo.net.



Storie, memorie e attualità. Un progetto editoriale che al tempo stesso è la più parte dal repertorio del gruppo che cui cjançonirs, a tacâ dai agns Setante, al à liberât la lenghe furlane in musiche. Te publicazion si cjatin i prins tré albums, un "live" dal 1988, tescj, fotografii e altre documentazion

in collaborazione con / v sodelovanju z / in colaborazion cun

RADIO ONDE FURLANE

90.0 Mhz Udin, Gurize, Basse Furlane e Friül di mieç, 90.20 | 106.50 mhz Cjargne | 96.60 Colonia Caroya (Argentine)



Poziv francoskim inštitucijam za zaščito manjšinskih jezikov

Na meddeželni konferenci manjšinskih jezikov in kultur v Franciji, so predstavniki Alzacijcev, Baskov, Bretoncev, Kataloncev, Okcitancev, pa tudi delegati iz francoskih čezmorskih departmajev Gvajane, Martinika in Reunion, opozorili francoske oblasti na kritično stanje, v katerem se nahajajo omenjene skupnosti, obenem pa so tudi nakazali nekatere možne rešitve. Predsednika republike so na primer pozvali, naj ratificira evropsko listino o regionalnih in manjšinskih jezikih. Predlagali so tudi, naj bodo za krajevne jezike pristojne deželne skupnosti, ki naj tudi organizirajo in izvajajo zaščitne ukrepe. Vse to bi lahko vključili v zakon o decentralizaciji, ki ga obravnavajo v tem obdobju.

Comunitâts autonomis cuintri de riforme de scuele intal stât spagnûl

Ai 4 di Dicembar il ministri spagnûl pe educazion, José Ignacio Wert, al à presentât ai representants des comunitâts autonomis il test de leç che al larès a mudâ lis politichis scolastichis in vore intal stât. Tra i cambiaments principâi si à la creazion di une jerarchie tra lis materiis che e penalize lis lenghis propriis des comunitâts autonomis, e la incesite dal podê decisionâl dal guvier centrâl sui contignûts dai programs scolastics. L'aspiet che però al à jevât di plui lis protestis des comunitâts autonomis al è l'oblic di garantî la presince dal spagnûl tant che lenghe veicolâr par ducj chei che lu domandin: intal cás che te localitât di residence dai arlêfs chest model nol sedi disponibil inte scuele publiche e i gjenitòrs a decidin di iscrivi i lôr fis intun istitût privât i tocjarâ aes autonomiis locâls paia i coscj. Se la leç e ves di jentrâ in vore e larès a colpî massime il sisteme scolastic de Catalogne che al previôt pardut l'ûs veicolâr dal catalan. La ministre catalane pe istruzion, Irene Rigau, e à dite che cheste riforme scolastiche e je "la agression piês al catalan dal 1978 incâ" o sei dai timps de ditature franchiste.

Vedno več otrok in mladih se uči mirandescine

Na Portugalskem je edini uradno priznani manjšinski jezik mirandescina (posebna različica asturijsko-leonskega jezika), ki jo približno deset tisoč ljudi govori v nekaterih vaseh občine Miranda do Douro. Pozitiven podatek za prihodnost te male jezikovne skupnosti prihaja s šolskega področja. V šolskem letu 2012/2013 je namreč število otrok in mladih, ki obiskujejo pouk mirandescine, naraslo za kar 450 enot. Kljub temu da gre za izbirni predmet, se torej dandanes več kot polovica šolske populacije uči tega jezika.

Passe 9.600 cás di torture sui presonîrs bascs in 50 agns

La fondazion Euskal Memoria e à presentât il so ultin lavôr di ricercje dedicât al ûs de torture sui presonîrs politics bascs. Il studi al partis dal 1960, lassant fûr duncje la vuere civil e i prins agns de ditature franchiste, e al rive fin al di di vuê. Tra il 1960 e il 1977 i arestâts politics intal País Basc a son stâts plui o mancul 10 mil e si calcoe che tra il 50% e il 70% di lôr a vedin patît torturis. Dal 1978 al 1988 si fevele di cuasi 7.400 presonîrs cuntun 40% di torturâts. Tra 1989 e 2000 i cás di torture a son stâts tor dai 900, intant che intai prins agns di chest secul la cifre e rive a 733. Un total che duncje al è tra i 9.633 e i 11.633. Te ricercje de fondazion e je ancje chê altre muse de torture, ven a di chê dai torturadòrs. Ancje parcè che, cemût che a confermin i organisims internazionâi pai dirits umans, il stât spagnûl nol à mai frontât in maniere serie la cuistion. Cundut dai miârs di cás denunciâts, dome 62 agjents a son stâts condanâts par vèl torturât presonîrs bascs e di chescj 36 a son stâts indultâts. In tancj cás i agjents no dome no àn scontât nissune condane, ma a son stâts fintremâi promovûts.

Bo samoodločba Katalonije odvisna od referendumu leta 2014?

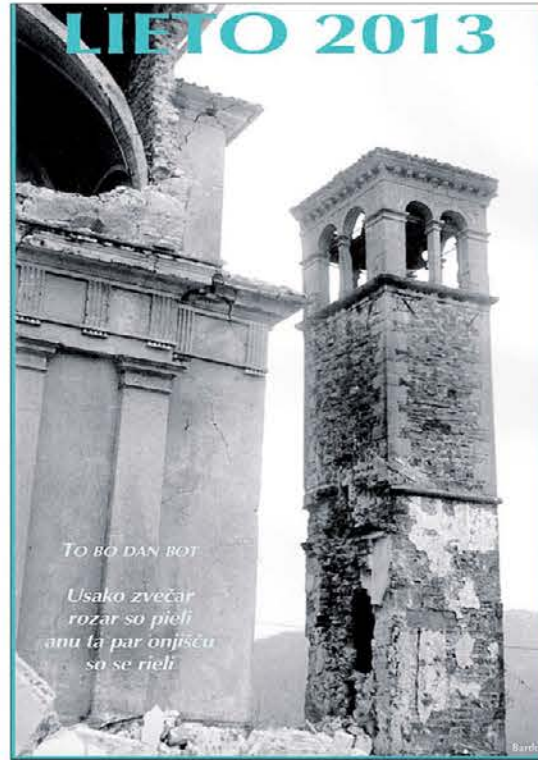
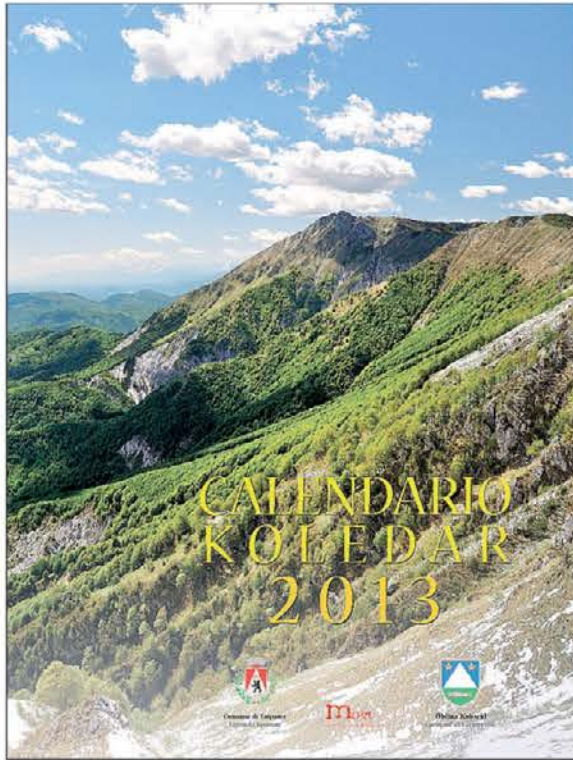
Zmerni nacionalisti katalonskega premierja Arturja Masa in Republikanska levica Katalonije (ERC), ki se zavzemjo za neodvisnost te španske pokrajine, so se dogovorili, da bo referendum o samoodločbi potekal leta 2014. Na podlagi tega dogovora bo Masu tudi po regionalnih volitvah ostal na čelu Katalonije.

Ljudsko povpraševanje pa se lahko preloži, če se bo sta s tem strinjali obe katalonski separatistični stranki. Celotno vsebino doseženega dogovora so predstavili 19. decembra, glavne točke pa je še pred tem nakazal vodja ERC Oriol Junqueras.

Lieposti krajeu in njih staro živjenje tou štirih liepih koledarjih o Terski an Karnajski dolini

Parpravili so jih za lieto 2013 Komun Bardo, Tipana an Kobarid, CKR Bardo anu Naravni park

Parva stran koledarju Tipane an Kobarida, an Centra za kulturne raziskave taz Barda, dolzdol pa fotografije za miesac ženar an dičember v čezmejnem koledarju Tipane an Kobarida



Maya so se zmotili. To pride recé, ke e moremo praznovati še začetek lieta 2013, ki tou Terski in Karnajski dolini bo imeu štiri liepe koledarje.

Tisti, ki a je narediu Komun Bardo, kaže slike o divjih živalih, ki nu živó tou boškah ali ta na órah Terske doline. Fotografije jih je naredil Podbarjen Luciano Mattighello. Koledar ima pišene še ciele iniciative, fiešte anu manifestacione, ki jih bojo imeli čez lieto tou dolini Tera.

To re naprej še sodielovanje med Komunami Tipana in Kobarid, ki so parpravili dan nuou koledar ukop. Njea slike so namenjene lieposti Karnajskih in Pošoških pokrajn. Pomagau je za realizacijo taale projekta tudi

kulturno verski list Dom. Gorska skupnost Ter, Nadiža in Brda je sofinancirala iniciativo s prispevki lečé 26/2007 za zaščito slovenske jezikovne manjšine. Slike čezmejnega koledarja jih je pa narediu Maurizio Buttazzoni.

Še barski Center za kulturne raziskave je lietos speka revou izdati koledar u sodielovanju z družanjem don Eugenio Blanchini. Na njem so stare čarno-biele slike, ki kažejo Njivarje, Zavaršane anu Barjene. Koledar u da tasprej use cierkuene praznike anu u zberé 12 liepih kratkih terskih právic.

Dan drui koledar a je narediu Park Julijskih Predalp, ki vključuje zlo zanimive slike naraunih lieposti njea teritorija.



VITAL

PESEK 42
34149 - Občina Dolina
Tel. 040 226 868
Fax 040 226 791
e-mail: vitalcoop@tin.it
info@vitalcoop.net
www.vitalcoop.net

Parpravli so ga na Domu an izdala ga je Zadruga Most

Beneški dnevnik 2013 go mez stare igre

Na Domu so an lietos parpravli, uredili Beneški dnevnik, ki ga je izdala Zadruga Most.

Telkrat bota v njem ušafali pravce od Ade Tomasetig an ričete od Lorette Pri-

mosig. Pa če lansko lieto je v dnevniku puno pisalo o beneškem pustu, lietos bota zvedel an puno reči go mez stare otroške igre, tiste, ki so jih v Benečiji poznali v težkih lietih od druge svetovne

vojske do lieta 1950. Igral so se na primer na batone, na kazeto (kampanon), pič an pič, tak punf, podkù an še puno drugih iger, s katerimi so se v starih cajtih zabaval, se norčuval puobči an čičice

v naših dolinah.

Za risbe, opise iger an stripe je poskarbeu Moreno Tomasetig, de so vebral stare otroške igre, pa je parpomagau an Jur Zad tih iz Jesičja.

SDZ URES Slovensko državno gospodarsko združenje svobodnjak
Unione regionale economica slovena
www.ures.it

servis
OBRTNO PODJETNIŠKI
SERVIS KOPER
servis.koperemaski.it

Vse najboljše in uspešno 2013 vsem našim članom, strankam, sodelavcem, prijateljem in bralcem.

Buone feste e successo nel 2013 a tutti i nostri soci, clienti, collaboratori, amici e lettori.

BENEŠKI DNEVNIK
2013

dom

NOVI MATAJUR NAROČNINA Abbonamento

2013

ITALIJA.....	39 evrov
EVROPA.....	45 evrov
AMERIKA IN DRUGE DRŽAVE (z letalsko pošto).....	62 evrov
AVSTRALIJA (z letalsko pošto).....	65 evrov

Za tujino plačilo pri _ Per l'estero pagamento presso:
BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA - FIL. CIVIDALE
SWIFT ANT. BIT 2P 97 B _ IBAN: IT 25 Z 05040 63740 00000 1081183

TERSKA DOLINA/VALTORRE

Se c'è la volontà tutto si può fare. E il nuovo dirigente scolastico di Čenta/Tarcento Annamaria Pertoldi sembra proprio avere le capacità e la voglia di impegnarsi concretamente per dare avvio ad un progetto "in controtendenza". Diretto, cioè, non più a chiudere, smantellare, tagliare o togliere, ma bensì a potenziare i servizi esistenti nella montagna delle valli del Torre.

La professoressa Pertoldi propone il potenziamento dell'insegnamento delle lingue nelle scuole di Tipana e Njivica/Vedronza. In particolare, nelle scuole d'infanzia e primarie di Tipana si vorrebbe aumentare le ore di insegnamento della lingua slovena ed inglese nonché introdurre come ulteriore lingua il tedesco.

La possibilità di apprendere più idiomi fin dall'infanzia, spiega Pertoldi, non sarà riservata alle sole famiglie residenti nel comune di Tipana, ma aperta anche

Interessanti progetti per l'istruzione a Tipana e Njivica

Scuole plurilingui per dare un futuro alle Valli del Torre

Il nuovo dirigente scolastico Annamaria Pertoldi spinge per il rinnovamento

Nelle scuole di Tipana e Njivica verrà potenziato l'insegnamento dello sloveno



ai bambini di Nimis/Neme e dei comuni limitrofi. Per consentire ciò, sarà organizzato un servizio di pre-accoglienza a Nimis da cui partirà uno scuolabus che con-

durrà gli scolari alla "nuova" scuola quadrilingue di Tipana.

"Qui - sottolinea Pertoldi - è già attivo un buon servizio mensa a costi contenuti,

nonché il tempo prolungato. L'ampliamento dell'offerta linguistica sarà però possibile solo con l'appoggio delle amministrazioni interessate e l'adesione di un



buon numero di famiglie da Nimis".

Per ciò che concerne Njivica l'idea è di mantenere le ore di sloveno e aumentare quelle di inglese nella scuola d'infanzia. È inoltre previsto il potenziamento di entrambe le lingue nella scuola primaria.

"Il mio auspicio - ha ancora aggiunto Pertoldi - è che si dia avvio a questo progetto che poi, col tempo, potrà essere ulteriormente consolidato, integrato, rafforzato. La proposta è fattibile,

ma ci vorrà l'impegno e la collaborazione di tutti, amministrazioni e famiglie".

La speranza per le comunità del Torre è che questo progetto non solo sia realizzato, ma sia anche il primo di una lunga serie di proposte "in controtendenza" che possano ridare fiducia e prospettive a queste valli montane. Ma perché ciò non rimanga solo un sogno, ci vorrà la collaborazione, il supporto, la volontà di tutti, sindaci, amministratori e cittadini. (I.C.)



TERSKA DOLINA/VALTORRE

Tou Barde u Veliki Njivi nedijo, 6. ženarja, na 18. uri

Zaorel bo tradicionalni polovin

Mladi Barjeni bojo še lietos parpravili visok polovin u Veliki Njivi tou Barde. Zažgali bojo kries tou nedijo, 6. ženarja, ta na 6. uri zvičer.

Je žej dan miesac, ke mladi dielouci se trudejo za nabrati lies, armovje, arbide an souse, kar je trieba mieti za parpraviti veliko kopo polovina.

Usako nedijo, Barjeni so se obrieti za postaviti okou vesokaa "palijs" souse reči, ki so jih ukop vibrali.

Novost telaa lieta je, ke so se odločil za kupit liepe ma-

jice z napisom "polovin Barde-Lusevera". Tele majice jih bojo obliekli sousje, ki bojo pomali zažgat kries-polovin.

Dante Del Medico, predsednik Asočacijon Ex Emigranti iz Terske doline, je ries vesou zatu, ker ta navada re naprej: "Sem mislou, ke to ne bo več mladih, ki bi se interesali za tole staro tradicijo. Huala Bou, sem se zmotou. Naša asočacijon na če biti blizu anu na če pomati mladim, ki kažejo, ke so zlo veženi na njih zemijo."

Mladi Terjani pa bojo tu-

di lietos nastopil na teku s kariolami tou Čenti (Tarcento) 5. ženarja. To je posiebna štafeta med malimi vasicami Terskih dolin. Vsaka ekipa ima četiri laufarje, ki dan za druim morajo laufat s kariolo, ki ima nuotre paržgan onj. Lani raprezentanca od Terske doline, ke žej tou prejšnjih lieta je ba vedno med temi parvimi, je zmagala. Z onjenimi kariolami so lani laufali Thomas Spaggiari, Mattia Sinicco, Isacco Cerno, Andrea Fortunato anu Mohamed Maradona.

REZIJA/RESIA

A Stolvizza l'atmosfera magica del Natale prosegue con i "Presepi per le vie"

A Solbica/Stolvizza, dopo le due spettacolari discese della grande Stella del 24 e del 26 dicembre, l'atmosfera magica del Natale continua.

Fino a domenica 6 gennaio sarà possibile infatti visitare i tanti Presepi allestiti lungo il "Percorso Natale - Presepi per la via" nel secolare Borgo Kikej. Quest'anno si potrà ammirare anche, sotto la grande Stella accesa, il grande presepe

con sagome disegnate a grandezza naturale.

Questi i nomi di alcuni degli straordinari presepi che adornano le vie di Stolvizza: "Arrotini", "Con i frutti del bosco", di "Stefania" di "Sigrid" e di "Isabel", di Elsa "In grotta", "Delle scale", "All'uncinetto", "Artistico", "Di pasta", "Del sole", "Galleggiante", Con i "Coppi", Dei tronchi, il "Presepe quadro", "Dei sassi", "Dei cam-

panili della Valle", della "Vita nei campi", dei "Costumi resiani", "La betulla racconta", "Il bosco si anima". Opere d'arte costruite dalla gente di montagna, il tutto in un contesto ambientale imprensivo da luci e suoni lungo tutto il percorso.

Nell'ambito del contenitore di eventi "Notte di Natale in Val Resia" vanno citati ancora due appuntamenti. Oggi, giovedì 27 dicembre, alle ore 19.00, nella Sala del Consiglio del Comune di Resia, verrà consegnato il riconoscimento "Stella d'argento della Val Resia 2012" alla RAI Regionale per aver sostenuto da oltre trenta anni, nell'ambito della programmazione in lingua slovena, la trasmissione settimanale in resiano "Te rozajanski glas", dando in tal modo un gran contributo finalizzato a salvaguardare lo straordinario patrimonio culturale di cui è ricca tutta la Valle.

Sabato 29 dicembre, alle 19.00, si terrà invece nella chiesa parrocchiale di Stolvizza il concerto di Natale. Si esibiranno Ljoba Jenče, accompagnata da Janez Jocif, ed il coro giovanile del circolo culturale Zbilje da Medvode (Slovenia).

Due dei presepi allestiti nelle vie di Stolvizza, nel secolare Borgo Kikej, lungo il percorso Natale



ZVEZA SLOVENSKE KULTURNIH DRUŠTEV

Naše wuže za Vinahti
sobotna, 29. decembra, ob 19. uri
v župnijski cerkvi na Solbici

Nastopajo

Ljoba Jenče in Janez Jocif
Mladinski pevski zbor KD Zbilje iz Medvod (Slo)

Martina je "dotoresa"

Laurea in Scienze del servizio sociale a Trieste

Emil Namor diplomiral inženirstvo na 1. stopnji



V Padovi je 21. novembra končal prvo stopnjo univerzitetnega študija na fakulteti za inženirje Emil Namor. Njegovo zanimanje je usmerjeno v obnovljive energetske vire in prav na to temo je napisal diplomsko delo, s katerim je diplomiral.

Prav je povedati, da je Emil leta 2010 kandidiral na programu Time, bil je sprejet in tako je šel študirat v Francijo, na Ecole Centrale de Lille, kjer je ostal dve leti. Jeseni se je vrnil v Padovo, je diplomiral in sedaj nadaljuje študij na smeri električno inženirstvo.

Emil Namor ha conseguito il 21 novembre all'università di Padova la laurea (triennale) in ingegneria dell'energia con una tesi nell'ambito delle energie rinnovabili.

Il suo percorso di studi è stato arricchito da una permanenza, tramite il programma TIME, di due anni in Francia dove ha frequentato l'Ecole Centrale de Lille. Ora sta proseguendo gli studi con il corso magistrale in ingegneria elettrica sempre a Padova.

Emil, della famiglia Sivčjova di Brieg (Clabuzzaro - Drenchia) aggiunge la sua corona di alloro accanto a quella del fratello Martin, del papà Maurizio, della mamma Mariuccia che, assieme al "piccolo" della famiglia, Ivan, ad altri parenti ed amici, condividono questa ulteriore soddisfazione. Bravo Emil!

An v Hrastovijem imajo adno novo dotoreso: je Martina Canalaz, ki ima 23 let an je ze paršla h koncu z nje trudom na Univerzi v Tarste na 16. otuberja lietos. Kakuo je bla ona vesela tisti dan, pa tudi nje družina, nje muroz an nje parjatelj se vide na fotografijah! Brava Martina!

Lo scorso 16 ottobre Mar-

tina Canalaz di Crostù si è laureata in Scienze del Servizio Sociale. Quel giorno ad ascoltarla a discutere la tesi dal titolo "La relazione tra progetto personalizzato e progetto di messa alla prova:



elementi trasversali e specificità", sono andati in tanti pur essendosi laureata a Trieste e in un giorno infrasettimanale. Chi non ha potuto esserci le ha mandato messaggini e telefonate di incoraggiamento e congratulazioni. "Così tutti sono riusciti a farmi sentire voluta bene e sostenuta in questo mio grande traguardo," ci ha detto Martina. E ora? Di nuovo sui libri per superare l'esame di stato per

potersi iscrivere all'albo degli assistenti sociali. Ma le piacerebbe anche fare un corso di sloveno a Ljubljana, per riprendere un po' la lingua, trascurata in questi anni di università...

Tanti progetti nei quali continueranno a sostenerla con grande gioia i genitori Adriano e la mamma Luisa Mastantuoni, il fratellino Nicolo, la nonna, Simone, i parenti ed i numerosi amici.

Jesizza festeggia la laurea di Lorenzo

Ima samuo 25 liet an je ratu miedih - Njega kornine jih ima tudi na Urataceh

Morejo bit lahko nasmejani Anita Crisetig - Gor na Urataceh tih (hiša blizu Varha v srienskim kamune) an Claudio Clinaz - Valentacju iz Ješiča, kjer tudi živjo: njih sin Lorenzo, ki ima samuo 25 liet, je ratu dohtar medicine. Takuo je biu pridand, de so mu dal 110 an pohvalo. Tuole se na gaja vsaki dan, še posebno na taki fakulteti, ki je med te narbuž težkimi. Zaries pridand!

Il 23 novembre scorso Lorenzo Clinaz, della famiglia Valentacjova di Jesizza, si è laureato - a 25 anni - diventando dottore in medicina e chirurgia con votazione 110 e lode. Titolo della tesi "Associazione tra valori di tiroxina e fibrillazione atriale in pazienti ipertesi ed eutiroidei" discussa con il prof. Sechi, primario di cardiologia all'ospeda-

le di Udine. Una bella e meritata soddisfazione per Lorenzo... ma, anche, che grande gioia per i suoi genitori Claudio e Anita Crisetig, di Urataca (presso Varh nel comune di Stregna)! Orgogliose del fratello anche le sorelle Martina, Laura e Francesca. E nonna Delfina? Lorenzo le ha fatto un regalo grandissimo dandole emozioni che l'hanno di certo ripagata di una vita non sempre facile, come per la maggior parte delle nostre nonne.

E chissà che grande orgoglio sarebbe stato anche per i nonni che, purtroppo, non ci sono più... Lorenzo ha voluto condividere questo importante traguardo festeggiando la sera a casa con i parenti e tutti i paesani di Iesizza.

Complimenti Lorenzo!



Maji so za 21. decembra napovedovali konec sveta, čemur je mnogo ljudi verjelo, spet drugi pa smo raje razmišljali o božičnih dobrotah in darilih, druženju s sorodniki in prijatelji in nenazadnje o zadnji zabavi v letu-silvestrovanju. Kot vsako leto bo tudi letos v Ljubljani mogoče stopiti na marsikateri trg, v gostilno ali restavracijo in si privoščiti pravo praznovanje, vendar bodo lahko tudi tisti, ki raje ostanejo doma na toplem, deležni polnočnega ognjemeta.

Silvestrovanje na trgu Francoske revolucije se bo začelo ob 21. uri. Na svoj račun bodo prišli ljubitelji alternativne rock glasbe s skupinami Barely Modern, Dead Dildo Drom, Napravi mi dete, Klemen Klemen in Moveknowledge.

Na Kongresnem trgu bo praznovanje namenjeno najširšemu krogu obiskovalcev vseh generacij, od tu pa bo mogoče imeti tudi najlepši razgled na ognjemete. Izvajalci, ki bodo tu popestrili večer, so Soul Fingers, Natalija Verboten in Kingston.

Prizorišče na Mestnem trgu je tradicionalno namenjeno generaciji srednjih let; letos

Silvestrovanje v Ljubljani

Pismo iz slovenske prestolnice

bodo tu nastopili Martina Šraj, Alenka Godec in Elda Viler.

Na Pogačarjevem trgu bo program pogodu ljubiteljem slovenskih izvajalcev popularne in narodno zabavne glasbe z ansamblom Rubin,

France in Korado s pevko Anito & Band.

Seveda pa se zabava v prestolnici ne bo dogajala le na mrazu in le za ljubitelje glasbe. Od raznih kavarnic in lokalov, ki bodo ponujali kuhano vino in toplo zatočišče, do

restavracij in hotelov, kjer je mogoče rezervirati gala večerje, povsod bo priložnosti za zabavo na pretek. V SNG Operi in Baletu Ljubljana bodo na zadnji večer leta izvajali Travianto, praznovanja za malo bolj divje pa se bodo dogajala tudi v nekaterih ljubljanskih klubih: K4, Cirkus, Metelkova, KMS, pa tudi na Gospodar-



skem razstavišču in na slovitem Nebotičniku. Vrhunec večera bo za vse

tiste, ki imajo raje glasbo, ples, dobro hrano ali kozarec vina, kot vsako leto ognjemet, ki bo večer šele začel. Rajanje do zgodnjih jutranjih ur je že stalnica, nekateri, tisti najbolj vztrajni in pri moči, pa bodo lahko izkoristili še prireditve, ki se bodo v mestu dogajale prvi dan novega leta.

Ne preostane nam torej drugega, da se odločimo, najdemo primerno obutev in pustimo, da nas novo leto 2013 preseneti z vsem, kar ima za nas v načrtu.

Pa srečno!

Teja Pahor



Si conclude l'anno solare anche per le nostre società calcistiche che vorrebbero una sosta invernale dei loro campionati

I Giovanissimi chiudono in vetta il 2012

Nei campionati amatoriali è tutto ancora in gioco per le squadre valligiane - Nel calcio a 5 il Paradiso dei golosi si conferma ai vertici

Stiamo lasciando alle nostre spalle l'anno 2012 e le nostre società calcistiche affiliate alla Figc hanno in programma la ripresa della loro attività agonistica sabato 12 e domenica 13 gennaio 2013.

Una riflessione su quello che si è visto e quello che propone per il futuro il calendario non è certo tranquillizzante. Le richieste delle società, che da anni si battono per ottenere una diversa collocazione dei calendari per una sospensione di tutti i campionati nei mesi di dicembre e gennaio, al fine di salvaguardare l'incolumità degli atleti e dei terreni di gioco, non sono mai state prese in considerazione. Dopo la campagna elettorale nella quale i candidati avevano proposto iniziative assurde, come, ad esempio, quelle di far giocare le squadre degli Juniores il lunedì sera alle 20.30 (con temperature sotto lo zero non solo nei mesi invernali e campi pesantissimi, ghiacciati od impraticabili), senza tenere conto che i ragazzi studiano o lavorano. Un altro nodo al pettine è quello di effettuare ad ogni costo le gare de-

gli Allievi e Giovanissimi provinciali, degli Esordienti e dei Pulcini, entro l'anno, costringendo ai recuperi infrasettimanali che, solo a pensare di dover effettuare, fanno venire i brividi!!!

Dopo tali premesse, da elogiare la Lega calcio del Friuli collinare, che permette alle società di effettuare due mesi di sosta che vanno dall'inizio del mese di dicembre fino alla fine di gennaio. Le stesse hanno la facoltà, su accordo di entrambe, di decidere se giocare o meno a causa di avverse condizioni atmosferiche o per la impraticabilità del terreno di gioco, lasciando scegliere la data dell'eventuale recupero.

Nel campionato di Promozione la Valnatisone del presidente Andrea Specogna, guidata da Flavio Chiavignolo, occupa attualmente un posto non molto tranquillo in classifica, con l'obiettivo di confermarsi in questa categoria. La società di S. Pietro al Natisone ha iniziato a pensare al futuro ringiovanendo notevolmente la sua rosa di giovani calciatori saliti dalle categorie inferiori del suo vivaio: riuscire

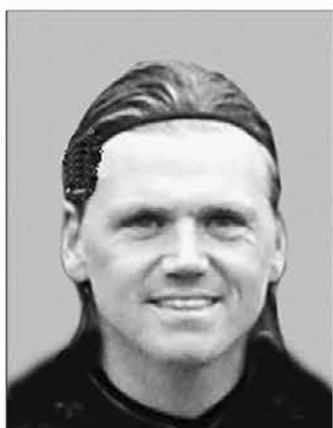
in questa impresa sarebbe un fatto eccezionale.

Musica diversa per la squadra degli Juniores regionali che dopo un inizio stentato sembrano intenzionati a risalire la classifica verso posizioni più consone al loro potenziale. Sarà un lavoro impegnativo per mister Pietro Dorigo che, fino ad ora, ha fatto miracoli per motivare i suoi giovani ragazzi.

Notizie abbastanza positive per la squadra degli Allievi della Forum Julii, guidata da Molinari, che viaggia con prestazioni altalenanti. Attualmente la vedono un gradino sotto il podio, ma con una squadra spaccata come la capolista Donatello, ottenere la seconda posizione in classifica equivarrebbe a vincere il girone.

La giovane squadra della Valnatisone composta da ragazzi nati nel 1997, allenata da Gabriele Gorenzsch, sta pagando dazio, ma con una maggiore determinazione ed applicazione avrebbe la possibilità di diventare la mina vagante del raggruppamento.

Chi sembra girare al massimo è la formazione dei



Massimo Del Degan

Giovanissimi della Valnatisone (nella foto in basso) che al termine dell'andata conduce il proprio girone. Alle sue spalle le altre due pretendenti, la Ol3 e la Graph/Tavagnacco/A, sono da tenere a bada vista la loro caparbietà nel rendere più difficile agli imbattuti ragazzi di mister Ludovico Zambelli (tutte vittorie ed un solo pareggio), il successo finale.

Molto bene anche la Forum Julii, formazione guidata dall'allenatore Antonio Dugaro, che ha alle sue dipendenze tutti i ragazzini del 1999. I risultati ottenuti sono positivi, visto che all'inizio della stagione calcistica la squadra era ancora tutta da inventare ed amalgamare.

Negli Esordienti le due realtà valligiane dell'Audace e della Valnatisone sono protagoniste positive sia per il gioco che sanno produrre, che per i positivi riscontri sul lavoro che stanno facendo i tecnici Silvano Stanig e Mirco Vosca.

Benissimo anche i Pulcini dell'Audace di mister Pecchia che si fanno onore nel campionato a sei. Un discorso diverso per la Valnatisone guidata da Luciano Bellida che, dopo un inizio positivo, sembra avere smarrito la sua giusta strada.

Buono e proficuo l'impegno dimostrato dai ragazzini dei Piccoli Amici che sot-

to l'occhio attento di Bruno Iussa, coadiuvato da Carlo Liberale, Simone Borghese e Marco Sclocchi, stanno imparando a calciare il pallone divertendosi.

Nel campionato Amatori di A1 il Real Pulfero si sta riconfermando tra le protagoniste del campionato. La squadra guidata da Severino Cedarmas è costretta a giocare sempre in trasferta a causa dei lavori negli spogliatoi di Podpolizza, ma visti i risultati che sta ottenendo è da elogiare.

Una breve carrellata delle società che partecipano ai campionati della Lcfc.

Dopo un inizio promettente nel campionato di Prima categoria, la Savognese si è inceppata. Nelle ultime esibizioni però ha registrato segni di riscossa avendo le carte in regola per ottenere la salvezza.

In Seconda categoria la Pizzeria Al Cardinale è in lotta per la promozione. I ragazzi di Drenchia /Grimacco, guidati da mister Massimiliano Magnan, sono attesi ad un girone di ritorno impegnativo che li vedrà in lotta con la Billerio/Magnano e

la Turkey pub. Sono due le piazze che consentiranno il salto nella categoria superiore. Buone le prove fornite dalla Extrem Alta Val Torre che cerca di tenersi lontana dalla zona retrocessione.

Un campionato di vertice per la Polisportiva Valnatisone che cercherà di fare punti nei recuperi che l'attendono per migliorare così la sua già buona posizione nel campionato di Terza categoria.

Nel campionato di Calcio a 5 della Uisp, il Paradiso dei golosi di S. Pietro al Natisone superando 7:2 l'Atletico conclude l'anno con il primo posto in classifica.

Paolo Caffi

Classifiche

Allievi

Donatello* 33; Centro Sedia*, Rangers* 27; Rivolto**, Lib. Atl. Fizzi* 22; Forum Julii* 21; Sedegliano 18; Bassiliano* 16; Lignano** 13; Codroipo*** 12; Bultrio*, Cormor* 10; Valnatisone*, S. Gottardo 6; Esperia* 9* 0.

Giovanissimi

Valnatisone** 28; Ol3* 27; Graph/Tav/A** 24; Serenissima** 23; Forum Julii**, Aurora* 15; Esperia* 97** 13; Azzurra** 12; Cussignacco** 7; Centro Sedia** 2; S. Gottardo** 1. Nuova Sandanielese fuori classifica





Sotto rete Pod mrežo

Nel campionato regionale di U19 maschile la Polisportiva San Leonardo è rimasta di nuovo a mani vuote. A Gemona è stata sconfitta 3:0 (25:16, 25:16, 25:21) dalla squadra di casa, seconda della classe.

Questa la classifica: Cervignano 20, Gemona 17, Cordenons 10, Torriana 6, Sloga Tabor e Fincantieri 5, Polisportiva San Leonardo 0.

I giovani pallavolisti valligiani, che partecipano a questo campionato in collaborazione con la squadra di Cividale del Friuli, avranno ora circa un mese di pausa. Il loro prossimo appuntamento nel campionato U19 è previsto infatti per il 26 gennaio a Cervignano dove sfideranno la squadra di casa ed il Cordenons. Il 27 gennaio saranno invece a Repen dove affronteranno i padroni di casa della Sloga Tabor. Due settimane più tardi, il 10 febbraio, l'ultimo turno di campionato.

Domenica 16 dicembre nella 1. prova dei trofei di corsa campestre a S. Pietro

GS Natisone, Jalmicco e Cus Udine i protagonisti

Erano venticinque le società che hanno partecipato domenica 18 dicembre, a San Pietro al Natisone, alla prima prova dei trofei di corsa campestre del Centro Sportivo Italiano di Udine, organizzata dal Gruppo Sportivo Natisone di Cividale del Friuli.

Alla manifestazione, disputata su un terreno pesantissimo che ha messo a dura prova i podisti, si è svolta nell'area scolastica, hanno partecipato 267 podisti tra i quali da registrare un buon numero di rappresentanti del Gs. Natisone e del Gsa Pulfero. Riportiamo di seguito i risultati individuali ottenuti dagli atleti del Gs. Natisone e Gsa Pulfero, per categoria: CUF: 3^ Chiara Iussa; EF: 5^

Chiara Mlinz; EM: 3^ Lorenzo Brugnizza, 9^ Gabriele Cleber, 10^ Christian Marinig; RE: 5^ Aurora Comis, 10^ Anna Maria Vuk, 12^ Antonella Franco, 13^ Lucia Rorato; RI: 1^ Emanuele Brugnizza, 2^ Federico Bais, 7^ Francesco Dri; CE: 1^ Francesca Gariup, 3^ Benedetta Seffino, 4^ Federica Iuri, 8^ Amy Zanuttini, 14^ Veronica Boer, 15^ Linda Chicco; AE: 7^ Martina Tomat; AI: 2^ Simone Paludetti, 5^ Giovanni Maria Cittaro, 6^ Elias Rorato; JM: 2^ Francesco Chiabai, 4^ Giacomo Caporale, 5^ Mauro Tomat, 7^ Damiano Paoletti, 8^ Marco Iuri; SF: 7^ Erika Domenis (Gsa Pulfero), 9^ Jasna Noacco (Gsa Pulfero); SM: 15^ Amedeo Sturam

- Moz (Gsa Pulfero), 29^ Michele Mesaglio; AFA: 2^ Federica Qualizza, 10^ Michela Ara, 12^ Maria Luisa Fiorini, 13^ Stefania Gorgone, 16^ Lara Braidotti; AMA: 8^ Michele Maion, 13^ Moreno Moratti, 28^ Alessandro Mauri (Gsa Pulfero), 29^ Simone Codromaz, 34^ Nicola Rucli; AFB: 5^ Marina Musigh, 6^ Maria Luisa Tessaro, 7^ Michela Tonerò, 8^ Laura Nobile, 11^ Marinella Gremese; AMB: 2^ Guido Costaperaria, 8^ Stefano Del Zotto (Gsa Pulfero), 11^ Alberto Novelli, 18^ Gianni Petrusa, 24^ Stefano Serafini, 28^ Pierluigi Parpinel (Gsa Pulfero), 31^ Stefano Cotterli, 32^ Beniamino Iussa, 33^ Nicola Brignola, 34^ Luigi Cicerone, 42^ Andrea Sef-

fino; VM: 12^ Rino Fantini.

Nella classifica generale per società 1^ Gs. Natisone

(922), 2^ Jalmicco corse (727), 3^ A. 2000 Codroipo (367), 16^ Gsa Pulfero (103); Trofeo Carlevaris (giov. Maschile) 1^ Cus Udine (203), 2^ Gs. Natisone (190); trofeo com. prov. Csi (femm.) 1^ Gs. Natisone (422), 12^ Gsa Pulfero

(40); Trofeo com. reg. 1^ Jalmicco corse (544), 2^ Gs. Natisone (314), 11^ Gsa Pulfero (63).

La seconda prova delle campestre si terrà a Pavia di Udine domenica 6 gennaio 2013.



Liepa novica za Balentarčicjovo družino v Sevc
**Laurea in economia aziendale
per Francesca Pascolo**

An v Balentarčicjovi družini v Sevc ima dotorešo. Je Francesca, hči od Luise iz tele hiše an od Roberta Pascolo. Družina živi v Čedad, pa tudi v Sevc, takuo tudi v teli vasi so se veselili za teo lepo novico.

Laurea in Economia aziendale per Francesca Pascolo di Cividale. Si è laureata lo scorso 26 ottobre presso l'Università di Udine con una tesi dal titolo "La nuzialità a Cividale del Friuli nel primo decennio del Novecento".

Francesca vive a Cividale, ma ha trascorso gran parte della sua infanzia e ado-

lescenza a Seuzza, dove anche ora torna spessissimo. Un legame molto forte con il paese lo hanno anche sua mamma Luisa Loszsch - della famiglia Balentarčicjova, e suo papà Roberto Pascolo di Nimis. Loro trascorrono qui quasi tutto, o tutto, il loro tempo libero.

A gioire con Francesca, assieme ai suoi genitori, anche i nonni Antonio a Seuzza e Matilde a Nimis, le zie, i cugini, i parenti ed i numerosi amici.

In bocca al lupo, Francesca, per tutti i tuoi progetti futuri!



Tončič nie mu učakat, de pride Božič, zak je teu viedet, kaj mu bo njega tata šenku. Kar nie mu vič čakaj, je vprašu:
- Tata, kaj mi boš šenku za Božič?
Kaj san ti šenku lan?
- je odguoriu oča.
- Žogo, balon.
- Dobro, lietos ti jo napihnem!



SOVODNJE

Matajur

Pogreb v vasi

Zapustila nas je druga močna koranina naše vasi, Marcella Gosgnach, uduova Gosgnach, Urbanova po domače. Pridna mama an nona, je celo življenje skarbila za nje družino.

Za njo jočejo nje otroc, nevieste an zeti, navuodi an pranavuoda, an vsa žlahta.

Venčni mier bo počivala v Matajuru, kjer je biu nje pogreb v sriedo, 19. dičemberja zjutra.

Čeplešišče

Smart parlietne žene

Umarla je Giulia Bucchin, uduova Coceanig. Učakala je vesoko starost, 90 liet. Zapustila je sina, neviesto, zeta, navuode.

Živiela je v kraju Alnicco, venčni mier pa bo počivala v nje vasi, v Čeplešišču, kjer je biu nje pogreb v sriedo, 5. dičemberja.

PODBONESEC

Kal

Žalostna novica

V videnskem špitale je umaru naš vasnjan Amilcare Comugnaro. Imeu je 73 liet.

Na telim svietu je zapustu sestre Mirando, Anito, Eddo, navuode an vso žlahto.

Njega pogreb je biu go par svetim Standreže v Arbeču v petak, 14. dičemberja.

Log

Zapustila nas je Elvira Cedarmas

Umarla je Elvira Cedarmas, uduova Cencig, 85 liet. V žalost je pustila sina Adriana, hči Silvano, njih družine, sestre an brata an drugo žlahto.

Zadnji pozdrav smo ji ga dali v torak, 4. dičemberja, v Briščah.

ŠPETER

Barnas

Ernesta, v mieru počivi

V saboto, 15. dičemberja, je v čedajskem špitale umar-

la Ernesta Pinatto. Bla je puno cajta buna. Imiela je 79 liet. Za njo jočejo mož Silvano, sinuova Giancarlo an Ivano, hčere Silvana an Alessandra, sestre, zeta, nevieste, navuodi an vsa žlahta. Nje pogreb je biu v Barnase, kjer se je zbralo puno ljudi za ji dat zadnji pozdrav.

Ernesta je bla med našimi ljudmi, ki težkuo čakajo, de jim pride Novi Matajur na duom za zviedet novice od naših kraju an ljudi.

Naj v mieru počiva.

Dopo lunga malattia si è spenta presso l'ospedale di Cividale Ernesta Pinatto, lasciandole nel dolore il marito Silvano, i figli Giancarlo, Ivano, Silvana e Alessandra, le nuore ed i generi, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali si sono svolti nella chiesa di Vernasso do-



ve tutti i paesani hanno voluto darle l'ultimo saluto.

SVET LENART

Dolenja Miersa

Žalostna tudi iz naše vasi

Za venčno nas je zapustila Olga Znidarcic, uduova Tonino. Buog ji je dau učakat 99 liet. Zapustila je hčere, zete, navuode, pranavuode an drugo žlahto.

Nje pogreb je biu v Podutani v saboto, 15. dičemberja.

PRAPOTNO

Obuorča / Čedad

Smart mladega moža

V Obuorči so pogrešil smart adnega mladega moža, ki čeglih nie živeu v njih vasi, so ga poznal lepuo, saj tle je imeu njega koranine an tle ima še žlahto an parjatelj. Klicu se je Valter Durjavig, biu je Tarbjanove družine an je imeu samuo 46 liet.

Njega pogreb je biu v Čedadu v sriedo, 5. dičemberja popudan.

ŠREDNJE

Žalost

v Tamažacuovi družini

Zapustila nas je Emilia

Qualizza. Imiela je 86 liet.

Milica, takuo so jo vsi klical v Sriednjem, je bla Tamažacuove družine iz tele vasi. Nje mož je biu Gino Cigoi iz Dreke an kupe sta živela v Belgiji, dokjer on nie zaslužu penzjon an sta se uarnila damu v Sriednje.

Puno sta prejokala, kar njih Silvano je še mlad zapustu tel sviet. Potle je umaru še Gino.

Lieta so šle napri, takuo, kar ji je začelo parmanjkovat zdravje an je bluo nimar buj težkuo ostat sama tam doma, Milica je šla živet h hčeri Beatrice v Čedad, ki je pruo lepuo skarbiela za njo, an tudi nje dvie navuode. Milica je bla še posebno vesela, kar je ratala bižnona dvieh puobču.

Čeglih je v mieru živela ta par hčeri, se je nimar zmišjovala na nje vas an na nje vasnjane, takuo de je zvestuo prebierala Novi Matajur za zviedet novice tistih kraju.

Z nje smartjo je v žalost pustila hči, navuode Laro, Eleno z Lorisam, pranavuode Gabriela an Carlota, brate, sestre, kunjade, navuode an vso drugo žlahto.

Nje pogreb je biu go par svetim Pavle (Černeče) v čertak, 13. dičemberja.

An starac, ki je komaj dopunu 90 liet, gre h zdravniku na pregled. Zdravnik, miedih, ga vpraša:

- Kuo ste?
- Niesam nikdar stau buojs! Imam punco, murozo, ki ima 18 liet, je noseča an boma imiela sina!

Zdravnik pomisle nomalo, anta mu dije:

- Pustite mi, de vam poviem adno zgodbo: biu je an jagar, ki nie nikdar parmanjku, kar je bluo za iti na jago. An dan se je zbudiu prepozno, an ker se mu je mudilo, je vzeu lombreno namest puše. Kar je paršu v host, je sreču velikega medveda, vzeu je lombreno an začeu streljat. Al vesta, kaj se je zgodilo medvedu?

- Ne, ki?
- Je padu martu na tla!
- Na more bit! - je jau starec - Se vide, de kajšan drug ga je ustreliu.
- Pru takuo, gaspuod! Je na tuole, ki san teu prit!

Kar nona je dopunla 60 liet, ji je zdravnik, miedih, parporočiu, naj hodi manjku 5 kilometru na dan. An sadà, ki jih ima 90, na vemo, kje je!

- Dobar dan, dragi potniki! Tle je komandant od aviona, ki vam guori. V telim momentu smo 9000 metru nad morjem an ljujemo pruo gor nad miesto... Oh, oh muoj buog, muoj buog!!! - začne uekat.

Potniki v avionu čujejo, kuo ueče komandant, an potle pa nieke, ki ropota, an spet komandant, ki zauče:
- Neeeeeeee!!!

Natuo rata vse tihu, nič vic se na čuje. Pasa kak sekund an komandant vzame nazaj mikrofon, se nomalo posmieje an potle dije:

- Na zamierta, me je taca s kavo padla gor na bargeške an me je zmočila. De bi vi viedeli, kake so seda moje bargeške ta spriet...!

An potnik zauče:
- De b' ti biu preklet! Ti na vieš, kake so sedà moje bargeške ta zat!

novi matajur
Tednik Slovencev videmske pokrajine

Odgovorna urednica: IOLE NAMOR
Izdaja: Zadruga Soc. Coop NOVI MATAJUR
Predsednik zadruga: MICHELE OBIT

Fotostavek in tisk: EDIGRAF s.r.l.
Trst / Trieste

Redazione: Ulica Ristori, 28
33043 Čedad/Cividale
Tel. 0432-731190 Fax 0432-730462
E-mail: info@novimatajur.it;
novimatajur@spn.it

Reg. Tribunale di Udine n. 28/92
Il Novi Matajur fruise dei contributi statali diretti di cui alla Legge 7.8.90 n. 250

Naročnina - Abbonamento
Italia: 37 evrov • Druge države: 42 evrov
Amerika (z letalsko pošto): 62 evrov
Avstralija (z letalsko pošto): 65 evrov

Poštni tekoči račun ZA ITALIJO
Conto corrente postale
Novi Matajur Čedad-Cividale 18726331

Bančni račun ZA SLOVENIJO
IBAN: IT 25 2 05040 63740 000001081183
SWIFT: ANTBIT2P97B

Včlanjen v FIEG
Associato alla FIEG

Včlanjen v USPI
Associato all'USPI

Oglaševanje
Publicità / Oglaševanje: Tmedia s.r.l.
www.tmedia.it

Sede / Sede: Gorizia/Gorica, via/L. Malta, 6
Filiale / Podružnica: Trieste / Trst, via/L. Montecchi 6

Email: advertising@tmedia.it
T: +39.0481.32879
F: +39.0481.32844

Prezzi pubblicità / Cene oglosov.
Modulo/Modul (48x28 mm): 20,00 €
Publicità legale/Pravno oglaševanje: 40,00 €

PLANINSKA DRUŽINA BENEČUE

**Tečaj smučanja
corso di sci**

v Podkloštru (Arnoldstein)

**4 nedelje na snegu
3., 10, 17. in 24. februarja**

Odhod iz Špetra (srednje šole) z avtobusom ob 7.15
Prihod v Podklošter ob 9.00 in začetek tečaja
Odhod iz Podkloštra ob 16. uri

info: Daniela 0432 714303 in Flavia 0432 727631 v večernih urah

CAI VALNATISONE

**Fine anno
sul Matajur**

Escursione notturna alla cima del Matajur dove, a mezzanotte, ci scambieremo gli auguri. L'escursione avrà luogo solo con tempo favorevole.

Si ricorda che i partecipanti dovranno organizzarsi autonomamente con l'avvertenza di abbigliarsi e attrezzarsi adeguatamente in considerazione di eventuali cambiamenti meteorologici durante l'escursione.

Ritrovo alle ore 24.00 in cima al Matajur.

Savogna: ginnastica dal 7 gennaio

La Proloco Mataju ripropone i corsi di ginnastica presso la palestra della scuola elementare di Savogna. Saranno attivati i seguenti corsi (con almeno sette partecipanti ad ognuno): Gag, per rinforzare gambe, addominali e glutei adatto ai più giovani o allenati; Ginnastica dolce e Pilates. I corsi partiranno il 7 gennaio e avranno durata trimestrale con i seguenti orari: Gag, lunedì e giovedì dalle 19.00 alle 20.00; Ginnastica dolce, lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 18.30; Pilates, mercoledì dalle 19.30 alle 20.30.

Quota di partecipazione (trimestrale): Gag e Ginnastica dolce 75 €; Pilates 60 € (sconto per chi frequenterà più tipi di corso).

L'insegnante è Sabrina Mucig, attiva nel settore da molti anni e con qualifiche riconosciute dal Coni.

Info ed iscrizioni: Giulia 3335214749 - Sabrina 3338620735.

SALONE

bizzo MARIO

Via Conciliazione, 11 - 33043 CIVIDALE DEL FRIULI (Ud)
Tel. 0432 730732 - Part. IVA 02413890308

Il sorriso di Adele per gli auguri di un felice 2013!



Con il sorriso di Adele auguriamo un felice 2013 a tutti voi lettori del Novi Matajur.

Adele proprio un anno fa, il 13 dicembre 2011, è venuta ad allietare i giorni di Paolo Cernotta di Jeronizza e Karin Bordon di Bordon.

A te, piccina, che tanta gioia hai portato con la tua nascita, un augurio speciale per il tuo primo anno di vita, ma anche per tutti gli anni a venire!

Se kliče Adele, ku nje bižnona ta par Bardone, v Idarski dolini.

Adno ime, ki bo za nimar an liep spomin na nje kornine.

Liepa čičica se je rodila na 13. dičemberja, za sveto Lucijo, lieta 2011.

Nje tata je Paolo Cernotta iz Jeronišča, mama pa Karin Bordon taz Bardona, v Idarski dolini.

Živijo v Špietre an v njih hišo pokukajo, pošpegajo zlo pogostu nona Mariarosa an teta Graziella iz Jeronišča, noni Bruno an Silvia iz Bardona, tete Flavija an Sabina, stric Matteo an tudi druga žlahta an parjateljci.

Adele, tebe ki si zaries an poseban šenk za tojo družino, želimo vsi, de boš rasla srečna, zdrava an vesela.



V torak, 18. dičemberja, smo preživiele pru lepo vičer z našo Tino, ki nas uči telovadbo. Šle smo v Bovec, kjer smo se pod nje učilom "trudile" celo uro pod nje učilom s čечатam an ženam iz tistega kraja an iz Kobariida. Tudi nje jih uči Tina an nje želja je pru tista, de se

Iz Nediških dolin do Bovca za se truditi an... veseliti

vse lieuš spoznamo med sabo. Potle, ki smo preletale, preskakale, se lepuo spotile an zgubile kak eto, smo šle v

bliznjo salo, kjer je bluo... za pit an za jest do konca, takuo, tisti eto, ki smo ga priet zgubile, se nam je hitro

spet parluožu!

Srečale smo parjateljce iz tistega kraja, ki že lepuo poznamo, spoznale pa smo še

druge fajne čče an žene. Smo poklepetale, se posmejale an nazdravile na lieto 2013 s troštam, de se bomo srečale an kupe trudile še puno, puno krat. Takuo smo za lietos zaključile tečaj telovadbe (corso di ginnastica) od Planinske družine Benečije, ki je začeu otuberja.

Seda bomo počivale do 6. februarja, kar Tina Fratina Žagar an Mattia Cendou nas bota spet maltrala dvakrat na tiedan, v sriedo an petak, od 19. do 20., v telovadnici (palestra) sriednje šuole v Špietre.

Žene an čče, ki hodejo na telovadbo od PdB

Telovadnica, palestra v Bovcu je velika an parjetna. Prestora ga je do konca za puno sort športu. So tudi dvorane, sale, za predavanja an za druge dejavnosti (attività). Tle smo se lepuo trudile s parjateljcam tistega kraja v torak, 18. dičemberja



Potle pa žur. Pokušale smo vsake sort dobruote, ki so jih parpravle čče an žene iz Bovca. Lansko lieto smo se srečale v Špietre, drugo lieto bo srečanje pa v Kobariidu

In luglio a Barcellona con il GS Azzida

Barcellona in pullman è il viaggio proposto dal G.S. Azzida Valli del Natisone dal 5 al 10 luglio 2013.

Partenza mercoledì 5 con pernottamento in Francia. Arrivo a Barcellona giovedì 6 per pranzo.

Qui ci si ferma fino a lunedì 9 luglio.


Alle 13 di questo giorno imbarco su traghetto alla volta di Genova, dove si approda lunedì 10. Mattinata a disposizione per visita guidata della città.

Nel pomeriggio partenza in pullman per rientro a casa.

Info ed iscrizioni: 0432 789258 - 3397799442.

BAR ALL'IPOGEO

Corso Paolino D'Aquileia, 15 - Cividale



L'ottimo caffè anche a casa con il metodo 'iprespresso'. Punto vendita capsule e macchine caffè Illy

Odlična kava tudi doma s sistemom 'iprespresso'. Prodajna točka kapsul in kavnihi aparatov Illy

Informacije za vse

Za tistega, ki potrebuje miedia ponoč je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc od 8. zvičer do 8. zjutra an sabato cieu dan do 8. zjutra od pandiejka. Za Nediške doline se lahko telefona v Špieter na številko 727282, za Čedajski okraj v Čedad na številko 7081.

Poliambulatorio
S. Pietro al Nat, via Klancic 4
Consultorio familiare
0432.708611
Servizio infermier. domic.
0432.708614

Kada vozi litorina
Železniška postaja / Stazione di Cividale: tel. 0432/731032

SETTEMBRE / GIUGNO
Iz Čedada v Videm:
ob 6.00*, 6.30*, 7.00, 7.30*, 8.00, 9.00, 10.00, 11.00, 12.00, 12.30*, 13.00, 13.30*, 14.00, 15.00, 16.00, 16.30*, 17.00, 17.30*, 18.00, 18.30*, 19.00, 19.30*, 20.00, 22.00, 23.00**
Iz Vidma v Čedad:
ob 6.33*, 7.03*, 7.33, 8.03*, 8.33, 9.33, 10.33, 11.33, 12.33, 13.03*, 13.33, 14.03*, 14.33, 15.33, 16.33, 17.03*, 17.33, 18.03*, 18.33, 19.03*, 19.33,

20.03*, 20.33, 22.33, 23.33**
* samuo čez tiedan
**samuo pred prazniki

Nujne telefonske številke
Bolnica Čedad 7081
Bolnica Videm 5521
Policija - Prva pomoč 113
Komisarjat Čedad 703046
Karabinieri 112
Ufficio del lavoro 731451
INPS Čedad 705611
URES - INAC 730153
ENEL 167-845097
Kmečka zveza Čedad 703119
Ronke Letališče 0481-773224
Muzej Čedad 700700
Čedajska knjižnica 732444
Dvojezična šola 717208
K.D. Ivan Trinko 731386
Zveza slov. izseljencev 732231

Občine
Dreka 721021
Grmek 725006
Srednje 724094
Sv. Lenart 723028
Špeter 727272
Sovodnje 714007
Podbonesec 726017
Tavorjana 712028
Prapotno 713003
Tipana 788020
Bardo 787032
Rezija 0433-53001/2
Gorska skupnost 727325

Dežurne lekarne / Farmacie di turno

OD 28. DO 3. JANUARJA

Čedad (Fontana) 0432 731163 - Škrutove 723008
Manzan (Brusutti) 740032 - Njivica 787078